ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11., Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Venerdì 25 Novembre 1904. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8352

Il discorso dell'on. Lenassi sulla questione universitaria

ALLA CAMERA DI VIENNA.

Nuove dichiarazioni del Governo — L'on. Daszynski per la libertà di parola.

VIENNA 24 (N). Dopo la lettura testuale degli esibiti e le risposte del ministro Hartel alle interpellanze direttegli, si riprende la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Wolf contro le scuole non tedesche e le concessioni agli czechi.

Wolf prende la parola. Tutti i deputati italiani si alzano ed escono dimostrativamente dall'aula.

Wolf attacca violentemente il dott. Körber per le misure adottate dal Governo, che dice dannose alla nazionalità tedesca, e critica, con molta asprezza, l'ordinanza per l'equiparazione degli studi compiuti all'Università di Zagabria, quella per l'istituzione della Facoltà giuridica italiana provvisoria ad Innsbruck e quella per i corsi paralleli slavi in Slesia. Dice che, subendo l'influenza di agenti slavi, fra cui annovera il ministro per la Boemia, si adopera il denaro tedesco per favorire gli interessi degli slavi; dichiara che si slavizzano tutti i Ministeri e gli uffici centrali, tendendo con questo mezzo, nonchè col riscatto delle ferrovie private e con le suddette ordinanze ostili ai tedeschi, a conquistarsi il favore degli czechi. Parla della ricostituzione del gabinetto ed esprime il parere che la nomina del conte Buquoy, caro agli agrari tedeschi di Boemia, persino ai più radicali, sia avvenuta per creare in Boemia un partito che abbracci tutti gli agrari, per mettere in un canto i partiti tedeschi e spezzare l'ostruzione tedesca nella Dieta boema. La nomina poi del ministro Randa è una garanzia per l'adempimento dei più vivi desideri degli czechi. I tedeschi non devono perciò accontentarsi del ritiro del luogotenente Schwartzenau e dell'allontanamento della Facoltà giuridica italiana da Innsbruck, ma devono, con la massima energia, opporsi a tutti gli sforzi del Governo di combattere l'ostruzione czeca a spese dei tedeschi e ad ogni tentativo di affidare il reggimento dello Stato, mantenutosi mercè l'abnegazione dei tedeschi ad agenti panpolacchi.

Il discorso del deputato Lenassi.

L'ostinata imprevidenza del Governo e le sanguinose giornate di Innsbruck.

Lenassi, ascoltatissimo, dice: I deplorevoli fatti di cui fu teatro la capitale del Tirolo giustificano pienamente che anche da parte nostra si diriga in quest'aula un monito al Governo: quello di aprire gli occhi sonnacchiosi e di prestare più attento orecchio a più assennati consigli nella questione universitaria. Il Governo, che persistette nella sua colpevole ostinazione, nonostante gli ammonimenti venutigli tanto da parte italiana quanto da parte tedesca, deve ora portare le conseguenze della sua imperdonabile imprevidenza, e se è vero che il presidente dei ministri deplora veramente l'accaduto, come disse subito dopo i conflitti d'Innsbruck, vogliamo anche sperare che saprà trovare il modo di impedire per sempre il ripetersi di simili eccessi. Non voglio diffondermi a descrivere l'eccitazione dominante nelle provincie italiane, perchè le manifestazioni spontanee avvenute dopo i fatti sanguinosi in tutte le provincie italiane dello Stato, furono troppo eloquenti perchè il Governo, benchè di solito insensibile, non ne comprenda il significato. Rifletta il dott. Körber se non sia venuto il tempo di abbandonare il male applicato sistema della impassibile ostinazione a scongiurare i maligni spiriti da lui stesso evocati che provocarono i tumulti d'Innsbruck. Il sangue scorso e le rovine della Facoltà italiana dovrebbero essere efficace mònito al Governo, e persuaderlo finalmente ad adempiere il suo dovere in tutt'altro modo che non escogitando protesi palliativi, non atti a sanare le presenti condizioni, nè a soddisfare alcuno. Con l'istituzione della Facoltà italiana ad Innsbruck, che il Governo attuò a malgrado delle proteste della città tedesca, gli studenti italiani, contro le loro convinzioni e aspirazioni, furono costretti ad accingersi agli studi in una città inospite, che li considerava come intrusi e come pericolosi al suo carattere tedesco. Sono noti i volgari oltraggi e le brutali violenze cui si trovarono esposti i nostri studenti. Occorse loro non poco coraggio personale per affrontare le molestie, che dico? i pericoli della dimora ad Innsbruck. I nostri studenti, obbedendo alla necessità d'istruirsi nella lingua materna, vinsero la loro giusta ripugnanza e per forza obbedirono alla chiamata del provvido Governo. Ma essi non poterono fruire in pace neppur delle briciole che il Governo loro gettò con sì poca generosità. Forzati dunque dal Governo, e non di libero impulso proprio, gli studenti italiani dovettero recarsi ad Innsbruck per esservi trattati quali incomodi intrusi e quali pericolosi nemici del germanismo. Come si comporta il Governo di fronte ai fatti d'Innsbruck? E' stato detto che il Governo avrebbe provveduto al mantenimento dell'ordine con tutti i mezzi di cui dispone. Sono le solite parole che ci infondono giuste apprensioni, sapendo troppo bene quali mezzi il Governo è solito impiegare: sono innanzitutto le misure poliziesche con l'inevitabile strascico di rappresaglie di ogni specie: vediamo scintillare gli elmetti dei poliziotti, le baionette della truppa, due istituzioni che sono un male necessario, di cui si deve evitare l'abuso. Se il Governo, nella sua testardaggine, non sa trovar altri mezzi per ristabilire le condizioni normali nella capitale del Tirolo che la polizia e la truppa, noi lo ringraziamo, ma non lo preghiamo di incomodarsi. Il Governo, volendo seriamente soddisfare i legittimi e antichi postulati degli italiani, dovrà mettersi su tutt'altra via: la soluzione sarebbe tanto semplice: istituendo l'Università italiana a Trieste.

Però dopo le esperienze fatte finora è assai dubbio se i fatti di Innsbruck abbiano finalmente aperto gli occhi al Governo e se lo indurranno ad abbandonare il contegno gretto e improvvido finora tenuto. Comunque, da parte nostra non ristaremo mai dal ripetere francamente e insistentemente al Governo in qual modo esso potrebbe togliersi dall'imbarazzo risolvendo la questione nostra. Che Innsbruck, o qualsiasi altra città tedesca non possa essere scelta a sede di un'università italiana, lo hanno dimostrato a sufficenza le prime giornate di novembre. Come noi già molte volte abbiamo dichiarato, anche in questa Camera, la città di Trieste sarebbe l'unica dove la nostra gioventù potrebbe ricevere l'istruzione superiore nella sua propria lingua, a proprio vantaggio e a vantaggio di tutto lo Stato.

Dopo i fatti di Innsbruck, il Governo dovrebbe mostrarsi tanto meno inaccessibile a queste considerazioni, inquantochè esso stesso ha riconosciuto da lungo tempo il diritto degli italiani ad una università propria ed ha anche manifestato questa sua persuasione, commettendo purtroppo, nello stesso tempo, un deplorevole errore.

La polizia di Trieste.

Il Governo non dovrebbe più dar retta ai rapporti della polizia di Trieste. E' precisamente la polizia di Trieste che, coi suoi continui sospetti di tradimento, semina il malcontento e desta le diffidenze, suscitando così aspirazioni e tendenze che al Governo centrale non vanno certo a genio. Ma il Governo centrale giura ciecamente nel verbo della polizia di Trieste ed è sordo ai consigli più saggi. Anch'esso da decenni, prestando fede a maligne insinuazioni, trascura in ogni guisa gli italiani, quindi è anche colpa sua se non possiamo avere fiducia in lui.

I professori italiani.

Il ministro dell'istruzione, nella seduta del 22 corr., sostenne che anche i professori italiani non procedettero in guisa da calmare gli animi dei nostri studenti. Quest'asserzione del ministro è per lo meno strana, dopo che il dott. Körber, nella seduta del 17 corr., ebbe pubblicamente a ringraziare i professori italiani per avere influito sugli studenti, tranquillandone gli animi. Fino al 22 agosto, i professori italiani erano membri della Facoltà giuridica presso l'università di Innsbruck, e, in tale qualità, come solennemente dichiarò al Parlamento il ministro dell'istruzione nel novembre 1901, vi godevano degli stessi diritti ed erano soggetti agli stessi doveri dei professori tedeschi. Questo principio essi sempre coerentemente sostennero. Questa fu l'unica causa che talvolta provocò aspri conflitti fra profesori italiani e tedeschi. La frase detta dal ministro non può essere spiegata che con l'ignoranza di quei fatti. Contro le sue accuse però si deve decisamente protestare. Noi non possiamo che vivamente deplorare il fatto che uomini di scienza, i quali per molti anni attesero alla loro missione scientifica nelle condizioni più malagevoli e che da ultimo furono perfino minacciati nella sicurezza personale, vengano trattati in tal modo al cospetto della Camera dal ministro dell'istruzione.

Le invenzioni del dott. Erler.

Riguardo alla dichiarazione fatta ultimamente dall'on. Erler, il quale tentò di riversare sul decano e sul prodecano della Facoltà italiana almeno una parte della responsabilità per i fatti di Innsbruck, sono autorizzato da parte competente a constatare quanto segue: E' falso che i professori Sartori e Galante, nella conferenza confidenziale tenuta alla presidenza luogotenenziale di Innsbruck il giorno due novembre, abbiano assunto l'impegno di influire sugli studenti italiani affinchè non organizzassero dimostrazioni, non percorressero in gruppi serrati le vie della città, e non tenessero riunioni, giacchè di ciò neppure fu fatta parola in quella conferenza, la quale invece fu interamente dedicata alle misure di polizia da prendersi per l'inaugurazione della Facoltà italiana. E' inoltre falso che i professori italiani fossero perfettamente d'accordo con le misure proposte dal commissario di polizia Neuner. Vero è invece che da parte italiana furono elevate obbiezioni di grave natura e fu espressamente richiamata l'attenzione della polizia sulla necessità di evitare, data l'esasperazione degli animi da ambe le parti, un conflitto fra italiani e tedeschi. Il deputato della città di Innsbruck, per avvalorare le accuse da lui già prima elevate contro gli italiani, credette di dover comunicare alla Camera un rapporto della polizia municipale. Questo rapporto, compilato per giustificare il contegno della polizia stessa e degli amici dei suoi capi, non è per nulla atto a scalzare le deposizioni dell'on. Mazorana e degli altri colleghi che furono presenti ai fatti di Innsbruck. Non basta: i risultati dell'inchiesta, per quanto ne è trapelato nella pubblicità, confermano che gli studenti italiani furono aggrediti dai tedeschi e che impugnarono le armi, solo nel momento del pericolo.

Il conflitto alla «Croce Bianca.»

Il racconto di un altro testimonio oculare.

Un testimonio oculare fa, nella «Voce cattolica», la seguente descrizione del principale conflitto avvenuto nei pressi della «Croce bianca»: Allorchè le guardie con le sciabole sguainate investirono gli studenti italiani, questi dovettero ritirarsi nelle due trattorie vicine. Io fui con uno spintone gettato a terra, e presso a me trovai giacente uno studente con la testa insanguinata. Mi ero appena risollevato per non essere calpestato, che con le mani toccai la schiena di un altro studente e m'accorsi, con raccapriccio, che il sangue gli colava abbondantemente da una ferita di sciabola al collo. Un gruppo di tumultuanti tedeschi, quando si accorsero che gli abborriti italiani stavano per sfuggire, corsero verso la porta della trattoria alla «Rosa d'oro» e tirarono alcune revolverate. Una palla colpì uno dei nostri studenti alla schiena, le altre si infissero nello stipite a cui stava appoggiato uno studente che sorreggeva un ferito. Il ferito, cadendo, costrinse pure l'amico a piegarsi e fu così che questi evitò i proiettili. Ma neppure ai primi che entrarono nella trattoria toccò una sorte troppo invidiabile. L'oste, una specie di gigante nerboruto, voleva con la forza spingerli fuori e giunse fino a puntare la rivoltella contro il petto di uno studente roveretano.

Ma abbiamo un'altra testimonianza a dimostrare falsa l'asserzione dell'on. Erler, che soltanto gli italiani avrebbero sparato: Uno dei nostri studenti che fu testimonio oculare dei fatti, ci raccontò che, quando gli studenti italiani si ritirarono nella trattoria della «Rosa d'oro», erano seguiti alle calcagna da due tedeschi che dalla soglia tirarono su di essi quattro revolverate. Una di queste colpì lo studente Tosoni alla spalla, come fu constatato anche dalla commissione giudiziaria. Un'altra circostanza, pure giudiziariamente constatata, è che nella parete sono ancora visibili le traccie delle palle tirate dai tedeschi.

Dopo tutto quanto abbiamo esposto noi italiani, lasciamo giudicare a questa Eccelsa Camera e all'opinione pubblica quanto siano infondate le accuse elevate contro i nostri connazionali. (Applausi degli italiani).

Nuove dichiarazioni del Governo.

Körber protesta innanzitutto contro le affermazioni di Pernerstorfer, secondo cui il Governo si sarebbe impegnato anima e corpo con un partito dell'Austria inferiore. E' di questa pretesa alleanza come di tutte le altre; cosiffatti accordi, possibili soltanto con una maggioranza sicura, sono erronei e in pari tempo privi di obbiettivo. Tutti i gabinetti austriaci devono lottare contro una grande difficoltà; non è, cioè, loro sempre possibile di tener conto dei desideri di un partito, senza urtare i sentimenti di altri partiti. Il presidente dei ministri dice quindi di non voler seguire l'on. Wolf nella via da lui percorsa: rileva però che nella Camera le cose procedevano altrimenti prima che Wolf ci entrasse.

Rispondendo all' on. Romanczuk, il quale con commendevole lealtà ammise un miglioramento in parecchie faccende, il dott. Körber esprime la certezza che i postulati dei ruteni, patrocinati tranquillamente, saranno presi in considerazione anche in avvenire tanto alla Camera quanto nella dieta della Galizia e, naturalmente, anche dal Governo. L'oratore nega che la fiacchezza nell'operosità di certe diete sia causata solo per l'opposizione contro il Governo. Non si deve meravigliarsi se l'ostruzione in Parlamento eserciti la sua influenza anche sulle diete. Se la Camera dei deputati rientrasse in condizioni normali, si risentirebbe un benefico effetto anche nelle diete (contraddizioni).

La questione Handel

Il presidente dei ministri parla quindi della questione Handel. Espone i fatti sulla base dei rilievi compiuti e rileva come alla sola affermazione di un impiegato, nel frattempo uscito dal servizio politico, stieno di fronte le dichiarazioni del luogotenente e di una serie di testimoni imparziali, i quali negano che Handel abbia usato l'espressione lesiva per l'onore dei dalmati che gli è stata attribuita.

Bianchini e Klaich gridano: E' uno scandalo ch'Ella protegga volgari mentitori!

Körber dichiara che il luogotenente della Dalmazia si consacra con tutte le sue forze a promovere gli interessi della provincia. Crede che la Camera sarà convinta che il luogotenente non abbia voluto offendere e non abbia offeso i dalmati. L'oratore parla poi dell'ordinanza sugli esami in croato e dice che essa tende unicamente a far sì che vi sieno sempre impiegati adatti per le provincie croate. Coloro però che compirono gli studi in un'Università austriaca saranno in ogni caso preferiti a coloro che li compirono a Zagabria.

Le scuole parallele slave furono istituite per provvedere al bisogno di maestri, come espose chiaramente il ministro dell' istruzione, giacchè l'immigrazione di maestri dalla Boemia e dalla Galizia minaccia di cessare. La Camera sia persuasa che il Governo non prende le sue decisioni così autoritariamente e dispoticamente come si volle dimostrare. Appena sarà concluso l'accordo ideato, il Governo ne accetterà volonteroso i principî.

La questione universitaria.

Passando ai fatti d'Innsbruck, il presidente dei ministri nega innanzitutto e recisamente di avere fatto il benchè minimo tentativo per esercitare un'influenza sull'opera dell'autorità giudiziaria. La Facoltà italiana non esiste più di fatto. Il Governo, che già dapprincipio l'aveva designata come una misura provvisoria, di breve durata, non ha nessun motivo di ristabilirla, giacchè tutte le parti sono in ciò d'accordo. (Approvazioni). Alla sua chiusura formale non si oppongono nè ragioni profonde nè considerazioni d'indole internazionale, che molto arbitrariamente si vogliono tirare in ballo. Non il capriccio, ma il desiderio di non far perdere il semestre agli studenti che non parteciparono agli eccessi, muove il Governo ad esortare i partiti tedeschi all'approvazione dell'opera del Governo. Prega di nuovo la Camera di discutere quanto prima il disegno di legge governativo e facilitare l'apertura del nuovo istituto.

Il Governo, gli czechi e l'attività parlamentare.

Il dott. Körber tratta poi della nomina del ministro per la Boemia; esprime la speranza che i deputati czechi faciliteranno la ripresa dell'attività normale della Camera; dice di non sapere se l'ostruzionismo cesserà, ma che tuttavia ne ha la speranza. (Interruzioni). Nel colloquio avuto con i deputati czechi, recatisi da lui, non si è nè venduto nè comperato, non si fece nessun affare. Il Governo mantiene immutato il suo punto di vista del rispetto ch'esso deve alle leggi. Nessun problema nazionale fondamentale può essere risolto con durevole successo senza l'accordo fra i partiti. Il Governo può accertare che non pensa di sacrificare verun interesse tedesco, come non gli cadrebbe mai in mente di agire altrimenti di fronte ad ogni altra nazionalità. Ciò che il Governo fece, lo fece solo per ripristinare l'attività della Camera, la quale, libera lo Stato dalle sue più gravi cure, e costituisce per i partiti l'affrancazione da tutti i pericoli che gli minaccerebbero col sistema che verrebbe adottato ove l'ostruzione dovesse continuare. Il lavoro comune riavvicinerà i partiti: esso è necessario per sbrigare affari dello Stato di massima importanza, per il progresso e per mantenere il Parlamento. Noi facciamo voti che ciò avvenga anche in nome della morale pubblica. Tutto l'impero respirerà più liberamente quando le leggi più urgenti, quella per i provvedimenti sui danni elementari, quella per la Facoltà giuridica italiana e il bilancio provvisorio saranno sbrigati costituzionalmente. Anche i postulati nazionali avranno da questo mutamento maniera di essere chiariti. Il presidente dei ministri conclude col grido: Signori, al lavoro!

Per la libertà di parola.

Una protesta contro Pernerstorfer. - La vivace replica di Daszynski.

Palffy: In quest'ultimo tempo, ed anche nella penultima seduta, è accaduto che alcuni deputati abusarono della libertà di parola fino a trascinare nella discussione, in modo da suscitare indignazione, la sovrana dinastia (rumori). Profondamente indignati da questo abuso, noi....

Seitz: Chi sono questi «noi»?

Palffy: .....e precisamente in nome nostro e del club polacco del centro, del club rumeno, del club slavo e del club progressista slavo-meridionale, ci troviamo indotti a protestare risolutamente e solennemente contro questo inaudito procedere....

Seitz: Ma è un interrogazione questa?

Daszynski: Credete forse di menarci pel naso? (proteste a Destra).

Palffy: ..... ed a rivolgere in pari tempo alla Presidenza la seguente domanda: E' disposta la Presidenza - memore del suo dovere e della sua responsabilità - nonostante le deficenti disposizioni del regolamento a provvedere, affinchè non si rinnovino simili abusi? (applausi e proteste vivissime).

Il Presidente dà la parola per un'altra interrogazione alla Presidenza ad deputato bar. Ludwigstorff. Segni d'attenzione in tutta la Camera; i deputati si raggruppano intorno all'oratore.

Ludwigstorff: Anche da questa parte dell'Eccelsa Camera i discorsi tenuti di recente hanno suscitato la più profonda indignazione. Questi discorsi stanno in contradizione coi più elementari doveri d'una rappresentanza popolare costituzionale, (voci dei socialisti: Chi rappresenta Lei? Lei non è un rappresentante del popolo) e danneggiano seriamente il prestigio della Camera. Questi inauditi attacchi contro la sovrana Casa imperiale offendono i nostri sentimenti più sacri....

Seitz: C'è voluto molto tempo prima che ve ne accorgeste!

Iro grida ironicamente: Evviva, evviva ancora una volta, evviva!

Schuhmeier: Tra-ra tra-ra..... (ilarità).

Ludwigstorff: .... e destano in noi la più profonda indignazione: quindi ci vediamo costretti a chiedere all'Eccelsa Presidenza se sia disposta ad impedire il rinnovarsi di così vergognosi attacchi, ricorrendo eventualmente alle più rigorose misure consentite dal Parlamento.

Iro ripete gli evviva.

Hauck, pangermanista: Che razza di leccaciabatte!

Le dichiarazioni del presidente della Camera.

Il Presidente si alza; i socialisti, emettendo grida ironiche all'indirizzo del Presidente corrono tutti verso il proprio banco. Questi legge la seguente dichiarazione:

Pres. Nessuno più di me deplora che in quest'Eccelsa Camera in questi ultimi giorni siano state pronunziate delle frasi, le quali debbono offendere i sentimenti d'ogni patriotta (applausi, proteste). Quindi in nome della Presidenza mi permetto di ripetere che, causa la cattiva acustica di questa sala, (ilarità; si nota che Pernerstorfer e Sternberg avevano parlato tanto forte, che furono uditi benissimo in tutta l'aula) il Presidente solo di rado è nella possibilità di udire i discorsi, quindi non può far uso della facoltà di censura riconosciuta dal regolamento che quando gli è noto il tenore dei discorsi dalla lettura del resoconto stenografico.

Seitz: Allora avrebbe dovuto pure accorgersene il giorno dopo.

Presidente: Ciò spiega il motivo per cui il presidente non è quasi mai in grado d'interrompere in tempo l'oratore ed eventualmente togliergli la parola, ma nella maggior parte dei casi deve limitarsi ad esprimere la sua disapprovazione con una posteriore chiamata all'ordine. Nessuno certo può negare che in simili circostanze il dirigere e controllare le discussioni di questa Eccelsa Camera sia notevolmente reso difficile al presidente. Ma nonostante tutte queste difficoltà, la Presidenza non tralascierà mai da fare il proprio dovere. (Applausi).

Parla Daszynsky.

Daszynski: Negli ultimi tempi ci eravamo a poco a poco quasi abituati a tollerare una specie di curatela sulla costituzione e sul Parlamento; ma una super-curatela sulla Presidenza e sul nostro regolamento, come se la arrogarono il conte Palffy e il barone Ludwigstorff, è una prepotente provocazione (approvazioni vivissime d'una parte della Camera; voci: Certamente, è una sfacciata prepotenza!) ... giacchè anche quei due signori sono, al pari di chiunque di noi, obbligati a rispettare il regolamento. (Applausi). Noi protestiamo contro questa curatela imposta alla nostra Presidenza, contrariamente al regolamento, da un eccesso di zelo da veri staffieri. Noi protestiamo contro l'ingerenza d'intrusi privilegiati, che forse per le loro adulazioni s'aspettano qualche regalo per Natale, pagato naturalmente coi denari del popolo. (Applausi vivissimi dei socialisti). L'oratore spiega quindi il motivo per cui in questi ultimi anni il suo partito s'occupò più che per l'innanzi della famiglia imperiale. Dice che da una serie d'anni l'Austria è effettivamente uno Stato assolutista. Al posto della legge sono subentrate le ordinanze imperiali. Perfino le prerogative della suprema potestà in questo Stato sono degradate fino a farne oggetto di traffico da un ministro, che in realtà non è responsabile.

Il presidente scuote il campanello, ed avverte l'oratore di limitarsi all'interrogazione.

Per la verità e per la storia.

Daszynski: La servo subito! - e cita alcuni brani di discorsi pronunciati in passato da alcuni cristiano-sociali, per dimostrare che questi non parlano sempre con eccessivo rispetto della Casa imperiale. Per esempio il deputato Bielohlawek un giorno disse: «E quando verranno al potere i socialisti, chi si curerà più della dinastia? chi sarà allora il partito legalitario? Noi stessi cominciamo a diventare un po' pericolosi a certi circoli. (Segni d'attenzione).

Il presidente ammonisce di nuovo l'oratore. Proteste rumorosissime dei socialisti, i quali gridano: «Lo lasci parlare!»

Eldersch: L'avete provocata voi questa discussione, dovete sorbirvela.

Daszynski: Il signor Prochazka, che è venuto qui in marsina per la manifestazione d'omaggio indetta per oggi (ilarità), in un suo discorso disse: «La popolarità del nostro capo Lueger ha dato un po' al naso a certi alti circoli (voci socialiste: «Udite, udite!»); quasi si potrebbe dire che provano invidia». (Socialisti: «Udite!»). Lo stesso deputato Prochazka disse pure un giorno: «La bandiera giallo-nera porta l'aquila bicipite, ma, se certi messeri continuano a lavorare come hanno fatto finora, strapperemo l'aquila bicipite e vi porremo come nostro emblema l'aquila rossa».

Voci di socialisti: «Udite, udite! questi sono i patriotti; questi sono i leali sudditi!

Daszynski: Ma c'è anche qualche cosa di più triviale. Nella seduta del 10 novembre della Dieta provinciale dell'Austria inferiore il deputato Bielohlawek disse: «V'è una quantità di portatori d'azioni della «Nordbahn» (socialisti: «Udite!») che non fanno già parte del popolo ordinario, ma appartengono a classi più alte; e affinchè questi sappiano che cosa pensiamo di loro, si voglia approvare la seguente proposta: «S'invita il Governo, senza riguardo ai detentori d'azioni della «Nordbahn», chiunque essi siano, a promuovere la costruzione dei canali, in maniera che essa sia terminata pel 1910». (Socialisti: «Udite, udite!»; rumori prolungati).

Il presidente scuote nervosamente il campanello, e prega di far silenzio.

Daszynski: Così dunque è fatto il patriottismo di questa gente in marsina, di questi patriotti patentati, lustrascarpe della Corona. I primi ribelli contro la Corona furono sempre i feudali e i clericali (vive approvazioni dei socialisti), quando la Corona non si acconciava ai loro voleri. Il loro bizantinismo e servilismo odierno è la prova del più spregevole falso patriottismo. I peggiori consiglieri della dinastia furono sempre gli abietti cortigiani e gli adulatori. Noi non abbiamo mai attaccato personalmente il portatore della Corona, ma non abbiamo neppure voglia di scendere fino alla marmaglia che invoca «panem et circenses», e che sacrifica ai piedi del trono i proprii diritti umani e civili. (Applausi prolungati dei socialisti). Perciò il nostro egregio capo (Pernerstorfer) in perfetto accordo con noi, col nostro partito, e interpretando i sentimenti delle masse lavoratrici, illustrò con aspre parole le macchinazioni della camarilla di Corte. (Applausi prolungati dei socialisti, rumori).

Il presidente scampanella, ed invita di nuovo l'oratore a limitarsi a presentare l'interrogazione.

Daszynski: Eccomi alla mia interrogazione. Noi ci varremo anche in avvenire della libertà di parola qui consentitaci, e nessuna commedia d'indignazione cortigiana varrà a intimorirci. Ora io domando: perchè il nostro presidente da noi liberamente eletto ha permesso al conte Palffy e al barone Ludwigstorff d'impartirgli, contrariamente al regolamento, delle istruzioni e delle lezioni? e perchè il nostro presidente ha fatto getto dei suoi diritti guarentitigli dal regolamento?

Il presidente risponde che non può che richiamarsi a quanto già disse loro prima.

Il conte Sternberg chiede di nuovo che si ritiri la chiamata all'ordine impartitagli di recente, giacchè egli non offese la dinastia, ma non fece che compiere un dovere patriottico, parlando di una lampante violazione della legge.

Völk chiede la parola, fra continui rumori.

Il presidente chiude la seduta e lascia il suo seggio. L'eccitazione dura a lungo.

Contro i cristiano-sociali.

Improvvisamente s'ode un gran tumulto nella seconda galleria e si odono gri-

---

30 — TOM GALLON.

IL CAMMEO RIVELATORE

Unica versione dall'inglese di Augusto Foa.

(Proprietà riservata, riproduzione vietata.)

In risposta, Katie raccontò tutto quanto le sue acute orecchie avevano udito ed i suoi occhi veduto; le disse dell'improvviso arrivo di Marco Lindon, e del colloquio avuto con suo padre; e le riferì che mr. Grimsdell aveva fatto chiamare suo padre all'«Albergo dell'Ancora Azzurra».

— Secondo me - concluse la fanciulla - non sono ancora finite le persecuzioni contro quei due poveri fratelli Kelwin.

— Vedremo, vedremo - disse mrs. Cheamer, di malumore. - Per parte mia, farò ciò che ho detto. Partirò domattina per Cudworth, affronterò tuo padre, e gli domanderò che cosa ha in animo di fare.

— E se egli si rifiuta di risponderti? - osservò Katie, sorridendo.

In quella, s'udì picchiare alla porta di strada, e Katie corse ad aprire.

Nel vestibolo s'udì lo scoccar d'un bacio, ed un momento dopo Katie rientrava nella stanza da pranzo, col viso più acceso di prima.

— E' soltanto Augusto, mamma.

Augusto s'avanzò, mentre sulle sue labbra si disegnava un sorriso sciocchino, e strinse la mano alla signora Cheamer. Egli era un giovane lungo e mingherlino; il suo volto era però del più bel color rosso, ed aveva un'espressione quasi fanciullesca. Entrando nella stanza egli s'era guardato attorno, come se cercasse mr. Cheamer. Non vedendolo, aveva inconsciamente tratto un sospiro di sollievo.

— Mi sono permesso di disturbarvi per..... per avere notizie della vostra famiglia.... - cominciò Augusto Danks, timidamente.

— Grazie! - scattò mrs. Cheamer. - A quanto pare, voi solete interessarvi della nostra salute tutte le sere a quest'ora! - soggiunse essa con severità. - Ebbene, sappiate che forse per molto tempo voi non ci vedrete più.

Mr. Danks sgranò gli occhi.

— Andate via da Londra? - domandò egli, lanciando uno sguardo disperato a Katie.

— Precisamente - rispose la fanciulla. - Vogliamo andare sulle traccie del babbo; partiremo domattina. Non potreste accompagnarci?

Il viso di Augusto Danks brillò di gioia; volse subito lo sguardo verso mrs. Cheamer; ma la signora chiuse gli occhi e crollò il capo.

— Non posso permettere che un estraneo s'immischi nelle nostre faccende di famiglia - essa sentenziò.

Mr. Danks perorò eloquentemente la sua causa, affermando ch'egli non poteva essere considerato come un estraneo, perchè sperava di potere al più presto far parte della famiglia. Per un caso fortuito, inoltre, si ricordò che aveva assoluto bisogno d'un giorno di vacanza, e che per l'appunto poteva disporre interamente del dì appresso. Infine toccò il tasto di più sicuro effetto, dicendo che egli non poteva permettere che due signore partissero sole per tal viaggio.

— Ho già avuto agio di rilevare che ad ogni momento voi ritenete necessario di prendervi delle vacanze - obbiettò mrs. Cheamer, con una certa solennità.

Essendo disgraziatamente orfano, mia cara signora, e potendo disporre di una discreta sostanza, alle volte non so come occupare il mio tempo - spiegò mr. Danks - Se io fossi vizioso, potrei darmi al bere; ma essendo invece stato allevato con le più coscienziose cure, mi dedicai interamente allo sport delle vacanze, e... all'amore.. - Così dicendo gettò una furtiva occhiata a Katie. - Mr. Cheamer è una persona in tutto e per tutto degna della più alta stima, ed io lo rispetto dalla punta dei capelli alla punta de' suoi stivali. Ma voi stessa, mia cara signora, vorrete ammettere ch'egli troppo spesso s'avvolge nel mistero. Voi avete giurato dinanzi al sindaco d'amarlo e di seguirlo dovunque egli vada. Non così Katie, perchè sarò io che seguirò lei, dovunque ella vada... Ma di ciò avremo tutto il tempo di parlare. Concludendo il mio scucito discorso, sappiate, o signore, che io sarò il più felice degli uomini se domani mi sarà dato accompagnarvi nel vostro viaggio.

Mrs. Cheamer si sforzò di fargli comprendere ch'ella si recava sulle traccie del marito a sua insaputa, e che perciò dovevano agire con la massima circospezione, per non farsi scoprire; sorridendo, il giovane rispose che se fosse riuscito a pedinare mr. Cheamer ed a sorprendere le sue mosse, egli avrebbe avuto la piena, incrollabile convinzione di non aver vissuto invano.

da di: «Abbasso Lueger!» Abbasso i corruttori della scuola!».

La maggior parte dei deputati resta nella sala; rivolgono gli sguardi alla galleria, donde si gettano nell'aula foglietti con la scritta: «Abbasso i corruttori della scuola! Viva la libera scuola interconfessionale!»

I cristiano-sociali risposero a queste dimostrazioni con applausi ironici. A un certo punto Iro, rivolto verso la galleria, gridò: «Non basta urlare, emancipiamoci da Roma!» Finalmente, dopo circa 5 minuti di baccano, gli uscieri riuscirono a fare sgombrare le gallerie, e l'aula si vuotò a poco a poco.

Prossima seduta martedì.

L'ambasciatore a.-u. a Roma ricevuto da Tittoni.

ROMA 24 (N). Il ministro Tittoni riceveva oggi l'ambasciatore a.-u. Lützow, ritornato dal suo permesso.

ZICHY ESCE DAL PARTITO POPOLARE e Banffy dal liberale.

BUDAPEST 24 (N). Nella conferenza tenuta stasera dal partito popolare si prese atto, deplorandola, dell'uscita del conte Giovanni Zichy dal club, e si passò all'ordine del giorno sulla comunicazione dell'uscita degli altri membri. Il presidente riferì d'avere ricevuto oggi la visita ufficiale di Francesco Kossuth e di averla restituita.

BUDAPEST 24 (N). Oggi il conte Nicola Banffy annunziò la sua uscita dal partito liberale.

Gli organizzatori del comizio di protesta indetto per domenica hanno deliberato di rinunziare a deporre corone sulle tombe di Luigi Kossuth e di Francesco Deak.

La guerra.

A PORTO ARTURO.

20 mila tra ammalati e feriti.

LONDRA 24 (N). Fuggiaschi da Porto Arturo arrivati a Wei-hai-wei assicurano che nella fortezza si trovano 20.000 ammalati e feriti. I difensori combattenti sarebbero solo circa duemila uomini.

Un incendio che dura oltre 25 ore.

TOKIO 24 (Reuter). Telegrammi ufficiali dell'esercito assediante Porto Arturo recano che un incendio causato nei pressi dell'arsenale da proiettili giapponesi durò dalle 12 e mezzo pom. del 22 fino alle due pom. del 23. Si crede che sieno andati distrutti i depositi di carbone.

IN MANCIURIA.

TOKIO 24 (Reuter). Telegrammi ufficiali dal quartier principale dell'esercito mancese in data di ieri dicono che verso la mezzanotte del 22 un distaccamento di fanteria nemica della forza di 600 uomini attaccò Hsinlangtun. Gli avamposti giapponesi si ritirarono, dopo aver opposto resistenza per più ore, verso il corpo principale. Il nemico incendiò completamente il villaggio. Il 23 corr. il nemico sorprese i giapponesi presso il ponte ferroviario sullo Schaho ed il villaggio di Paotzuyen, ma fu respinto.

PIETROBURGO 24 (N). Il corrispondente da Mukden del «Russ» telegrafa in data 22: Si ritiene che i giapponesi intraprendono all'ala destra russa un ampio movimento d'accerchiamento. Informatori cinesi raccontano che molti giapponesi marciano con truppe del treno verso est. Con tale mossa dei giapponesi si spiegherebbe anche il fatto che molti ingeni cinesi emigrano dai distretti orientali.

La squadra del Baltico si appresta a passare il Canale di Suez. Yachts misteriosi e navi giapponesi?

PORTO SAID 24 (Reuter). Stamane alle 8 è arrivata la flotta russa formata dalle navi da battaglia «Sissoi Veliki» e «Navarin», gli incrociatori «Zemaig», «Svetlana» e «Alma», 7 cacciatorpediniere e 9 trasporti. Furono scambiati i saluti d'uso. Le bande delle navi russe eseguirono l'inno nazionale britannico, perchè nel porto era ancorato l'incrociatore britannico «Furious». Le navi caricheranno 3000 tonnellate d'acqua, provvigioni da bocca fresche e fieno pel bestiame da macello; di carbone non fu fatta ordinazione.

Destò attenzione il fatto che tre yachts che portano i nomi «Florentina», «Catharina» ed «Emerald»», passarono testè il canale diretti verso Suez. Giusta il registro degli yachts, il «Florentina» appartiene al conte de Vitall, del «Catharina» non è indicato il proprietario; e l'«Emerald» sarà probabilmente un yacht a turbine, appartenente al membro del Parlamento inglese, Cristoforo Furness.

PORTO SAID 24 (Reuter). Nel pomeriggio l'ammiraglio Fölkersahm è il comandante dell'incrociatore inglese «Furious» scambiarono le visite.

I cacciatorpediniere russi presero a bordo carbone dai piroscafi ancorati presso di loro. Domani entreranno nel canale; un'ora più tardi li seguiranno le navi russe.

LONDRA 24 (N). In seguito a diverse ricerche, l'Agenzia Reuter ha saputo che i due yachts «Catharina» ed «Emerald», che passarono testè pel canale di Suez, furono noleggiati da persone che espressero il desiderio particolare di non essere nominate. Non è noto se queste persone fossero inglesi, nè a quale nazione appartenessero. Il «Catharina», che appartiene a una ditta proprietaria di yachts, lasciò il 21 corr. Alessandria, pretesamente con destinazione per le Indie. L'«Emerald» il 20 corr. si trovava a Jaffa, donde giunse l'ultima notizia dell'yacht.

LONDRA 24 (B). Il «Daily Telegraph» reca da Porto Said: Le navi russe si trovano nel porto separate dalle altre navi e circondate da battelli di pattuglia. Si concederà loro di rifornirsi di carne e di acqua. Parte della squadra inglese del Mediterraneo è così vicina che può comunicare mediante la radiotelegrafia con le navi da guerra inglesi che si trovano dinanzi a Porto Said.

Si dice che agenti giapponesi si trovino a Porto Said. Notizie non confermate annunziano la presenza di un incrociatore giapponese dinanzi ad Aden.

Una terza squadra russa nell'Estremo Oriente?

PIETROBURGO 24 (N). Il «Novoje Wremja» caldeggia l'invio di una terza squadra nell'Estremo Oriente, perchè teme che la squadra del Baltico anche nel caso di una vittoria, non sarà in grado di conservare a lungo il predominio sul mare essendo la sua base, Vladivostok, troppo lontana dal teatro dell'azione.

La terza squadra dovrebbe attaccare Massampo, Mokpo, Chemulpo, Fusan e Ghensan e rendere impossibile qualsiasi comunicazione con il continente. Una tal squadra potrebbe operare affatto indipendentemente da quella del Baltico e potrebbe tagliare fuori Tokio da tutto il resto del mondo.

Un piroscafo inglese catturato dai giapponesi. La sorte dell'«Inverness».

LONDRA 24 (B). Il «Daily Chronicle» reca da Sciangai: Il piroscafo inglese «Tungchow» con a bordo 30.000 scatole di carne in conserva, fu catturato dai giapponesi, nel suo viaggio da Sciangai a Porto Arturo. Il carico, proprietà della banca russo-cinese, ha un valore di 260 mila taels.

LONDRA 24 (B). Secondo una notizia giunta al «Lloyd» si teme che il piroscafo inglese «Inverness», che il 16 ottobre era partito per la Corea carico di vettovaglie e di munizioni, sia caduto in mano ai russi o, causa il carico pericoloso, sia affondato.

NEL MINISTERO GIOLITTI.

ROMA 24 (N). Si assicura che sia avvenuto il ritiro dell'on. Stelluti-Scala, ministro delle poste e telegrafi. Al suo posto sarà nominato il sottosegretario Morelli-Gualtierotti.

ROMA 24 (N). Il re firmò il decreto con cui il sottosegretario di Stato Majorana è nominato ministro delle finanze.

L'on. Turati e il problema militare italiano.

ROMA 24 (N). Il «Pensiero» di Roma pubblica un colloquio con l'on. Turati, che disse doversi studiare il problema militare con criteri positivi e pratici. Finora - aggiunse - l'atteggiamento dei partiti estremi fu negativo; ma ora non si può essere tolstoniani. Confermò poi che una Commissione di sott'ufficiali in attesa di impiego si rivolse a lui, Turati, per averne l'appoggio.

Gli scioperi negli arsenali marittimi francesi.

PARIGI 24 (N). L'attitudine energica assunta dal ministro della marina rispetto agli scioperi di Brest e di Lorient, ebbe per immediato effetto la cessazione di ambedue gli scioperi. Tutti gli operai ripresero il lavoro, eccetto sei, che per misure disciplinari prese da Pelletan furono licenziati. Si sta ora implorando dal ministro la grazia per questi sei operai.

LO «SCIOPERO DEL CARBONE» A VIENNA.

Disordini. - Lo sciopero composto.

VIENNA 24 (B). Parecchie centinaia di caricatori di carbone scioperanti si recarono oggi sul piazzale di scarico della ditta Redlich, situato presso la stazione ferroviaria alla riva del Danubio e costrinsero con la violenza a sospendere il lavoro gli operai occupati lì presso nel carico di pece di un battello destinato per Orsova. Gli scioperanti, circa un migliaio, si recarono poi ai depositi di carbone della «Nordbahn», ma avendo trovato l'ingresso occupato dalla polizia, atterrarono uno steccato ed entrarono così nel piazzale del carbone dove capovolsero i carri carichi. La polizia riuscì a respingere gli scioperanti. Nel corso del pomeriggio furono fermati e vuotati presso le stazioni della «Nordbahn» e della «Westbahn» numerosi carri carichi di carbone. Furono fatti due arresti.

VIENNA 24 (N). Lo sciopero degli operai addetti al trasporto di carbone è cessato. Le domande degli operai sono state accolte.

Giuseppe Giacosa caduto dal tram.

TORINO 24 (N). Nel pomeriggio Giuseppe Giacosa, mentre si recava al Teatro Alfieri, per assistere alla prova della sua commedia «Il più forte!» nello scendere dal tram, cadde causandosi una distorsione al piede sinistro. Subito soccorso e medicato, potè ugualmente assistere alle prove e potrà domani sera presenziare alla prima recita. Tuttavia la guarigione completa esigerà una ventina di giorni.

L'«Amica», nuova opera di Mascagni.

ROMA 24 (N). Il «Giornale d'Italia» reca: Iersera, come è stato annunziato, in casa del maestro Mascagni, presente l'editore francese Choudens e l'impresario del teatro di Montecarlo Gounsbourg, si ebbe l'audizione della nuova opera di Mascagni, l'«Amica». Mascagni sedeva al piano; erano anche presenti pochissimi famigliari. L'esecuzione durò un'ora e mezzo. Editore ed impresario ne furono entusiasmati. Come è noto l'opera è in un atto e due quadri. Il primo quadro dura 50 minuti; incomincia con un'«aubade», cui segue una mattinata, che è il primo pezzo dell'opera: è affidato ad un coro. Il quadro termina con un duetto d'amore tra il soprano e il baritono. Il secondo quadro ha un preludio sinfonico e un'azione rapida e drammatica. Dura poco meno d'un quarto d'ora.

Il ricorso Murri in Cassazione, rigettato.

ROMA 24 (N). Oggi si doveva discutere in Cassazione il ricorso dei difensori nel processo Murri, ma siccome non furono presentati insieme al ricorso i motivi di esso, la Cassazione rigettò il ricorso.

Un villaggio distrutto. - Navi affondate.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Sull'isola di Samos un nubifragio spazzò via quasi completamente il villaggio di Scorika nel distretto di Moradocampo. Rimasero in piedi solo poche case. Non si è potuto accertare il numero delle vittime umane, perchè gli abitanti sono fuggiti in tutte le direzioni.

Durante una violenta burrasca affondò quasi tutta la flottiglia del porto di Panderna, nel mare di Marmara; l'acqua invase tutti i magazzini della riva; all'imboccatura del Bosforo due navi russe, spinte contro le zone, si sfasciarono. Si teme che gli equipaggi sieno periti.

Cronaca del maltempo. Inondazioni e nevicate.

VERONA 24 (N). Causa le grandi pioggie il torrente Alfone minaccia di straripare.

PADOVA 24 (N). Il Brenta e il Bacchiglione sono stragonfi.

FIRENZE 24 (N). L'Ombrone, il Bisenzio e il Serchio sono in piena.

INNSBRUCK 24 (B). Da trenta ore cade qui ininterrottamente la neve. Il movimento ferroviario locale è sospeso. Da mezzanotte non sono partiti treni per il Brennero.

Il telefono subì varie interruzioni. Dal Brennero si annuncia la caduta di parecchie lavine. In alcuni punti della città la neve è alta mezzo metro.

ECHI DEI FATTI D'INNSBRUCK

Un proiettile tedesco estratto ad uno studente triestino.

Com'è noto i tedeschi continuano ad affermare che i loro connazionali di Innsbruck, che nella sinistra serata del 3 novembre si posero in agguato presso la «Croce bianca» col proposito di «finire» gli italiani, erano disarmati. Invece, come si sa, quattro studenti riportarono ferite d'arma da fuoco, fra gli altri il triestino Tosoni, che fu tra i primi scarcerati e che giunse l'altro giorno a Trieste, ancor sofferente per la ferita riportata. Ma il caso del Tosoni merita speciale menzione anche per dimostrare con quale noncuranza i sanitari innsbruckesi si occupassero dei feriti italiani nella «gloriosa nottata» tirolese. Il Tosoni fu trasportato ferito di rivoltella, all'Ospitale di Innsbruck, ove gli esaminarono la ferita, giudicandola «roba da niente»; tanto che un paio di giorni dopo il Tosoni dall'Ospitale veniva portato in prigione.

Invece.... Ma ecco quanto il nostro giovane concittadino narrò ad un nostro reporter:

— In quella disgraziata sera del 3 novembre, finita la nostra cena, imbandita senza alcuna pompa nè esterna nè interna di festività uscimmo in gruppo dall'albergo della «Croce bianca». Avevamo fatti pochi passi che fummo aggrediti da individui, evidentemente appiattati in quei pressi, con lancio di sassi e a colpi di bastone. Noi avevamo ripiegato sotto ai portici dell'albergo, e subito dinanzi a noi, ad impedirci l'uscita dai portici si trovarono alcune guardie della polizia comunale innsbruckese. In quel momento echeggiò un colpo di rivoltella partito evidentemente dalla folla che ci aggrediva, ed al primo seguirono altri colpi sempre da quella parte.

«Io mi trovavo dietro ad una quindicina di miei compagni, che stretti l'uno presso l'altro tentavano di uscire dai portici, non davanti ma di fianco. Ad un tratto mi sentii chiamare; mi voltai verso l'ingresso della «Croce bianca» mostrando perciò le spalle alla folla. In quel momento mi sentii colpire alla spalla destra da un colpo secco, che fu accompagnato da un dolore acuto come di una acuta puntura. Istintivamente mi abbassai e caddi in ginocchio. Nel tempo stesso sentii lo scoppietio di altri molti colpi di rivoltella. Dalla confusione e dal trambusto che ne seguì fui obbligato ad entrare nella locanda dove dissi subito di essere ferito di rivoltella. Dopo circa un'ora, nella via essendo ritornata un po' di quiete, entrò nell'albergo un commissario accompagnato da un altro signore che seppi poi essere un medico. Dissi che ero ferito ed il medico, osservando i fori fatti alla pelliccia che indossavo, alla giacca ed agli altri indumenti, mi disse che in breve avrebbe mandato il carro-ambulanza per farmi trasportare all'Ospedale.

«Finalmente alle 4 ant. giunse questo carro che mi portò all'Ospedale, ove fui accolto nella clinica chirurgica. Fui visitato da tre o quattro medici i quali, ad eccezione di uno (il più giovane), dissero che era «una ferita da nulla» e che il proiettile era indubbiamente riuscito fuori. La mattina appresso fui visitato da un medico-primario il quale dopo avermi osservato molto superficialmente, rinnovò la medicatura e se ne andò. All'Ospedale rimasi un giorno e mezzo e quindi fui anch'io portato in prigione dove rimasi fino alla scarcerazione del primo gruppo di 58.

«Ritornato a Trieste, dopo un paio di giorni incominciai a provare dolori accompagnati da un sensibile formicolio, al braccio ed alla mano destra. Impressionato, mi recai da un medico, amico della mia famiglia, il quale dopo avermi accuratamente visitato constatò la presenza di un corpo estraneo nel vano ascellare anteriore destro. Per meglio accertarsene il medico mi sottopose alla radiografia per mezzo dei raggi Röntgen e sviluppata la negativa ritrattane potè osservare su questa la presenza di un corpo nero di forma conica e facilmente riconoscibile per un proiettile di rivoltella il quale dopo avere attraversato tutti i tessuti molli della scapola posteriore destra era rimasto nel vano ascellare anteriore destro. La presenza di questo corpo estraneo, fotograficamente precisata, spiegata la causa del formicolio e dei dolori al braccio ed alla mano destra.

«Ieri mattina mi recai nuovamente dal medico, che mi praticò un'incisione in corrispondenza del luogo indicato dalla radiografia e penetrato nelle carni con apposito istrumento estrasse la pallottola ancora intatta, come quelle che si trovano ancora nei bossoli prima dello sparo».

La fotografia della parte lesa è interessantissima per stabilire in modo apodittico che il Tosoni fu ferito da un colpo di rivoltella proveniente dalla parte opposta a quella ove si trovavano addensati gli italiani. Anche la direzione del proiettile lo dimostra. Così è smentita anche la tendenziosa asserzione che gli italiani feriti di rivoltella fossero stati colpiti per errore dai loro compagni.

Nuove violenze ad Innsbruck.

Scrivono da Innsbruck al «Popolo» di Trento: La notte scorsa un operaio italiano, tal Leandro Guglielminotti, padre di famiglia, mentre camminava verso casa assieme a due altri operai italiani, si imbattè in uno studente tedesco, il quale, accortosi dall'accento che il Guglielminotti era italiano, lo affrontò dicendogli:

— Ah! anche voi siete un «welscher!» - e giù due nerbate sulla faccia.

Ma tanto è lo spavento da cui sono stati presi molti italiani qui residenti, che quei tre non reagirono contro il fanatico teppista, il quale potè continuare indisturbato la sua strada. Oggi il percosso venne curato dal medico, il quale, quantunque le ferite non siano gravissime, gli raccomandò di astenersi dal lavoro.

Una „protesta" dei nostri studenti, respinta.

Abbiamo da Innsbruck, 24:

Il barone Call, presidente del Tribunale d'appello, respinse la protesta inviatagli da alcuni studenti scarcerati, contro la prolungata detenzione dei loro compagni asserendo essere inammissibile una critica al giudizio.

„I professori italiani non promisero nulla".

Abbiamo da Innsbruck, 24:

Nel comizio tedesco di protesta, tenutosi ierlaltro, avendo il borgomastro Greil chiamato «fedifraghi» i professori italiani della Facoltà giuridica perchè dopo essersi impegnati a provvedere perchè nel giorno dell'inaugurazione della Facoltà non si tenesse alcuna adunanza di studenti, i professori italiani pubblicano una lunga dichiarazione in cui fra altro dicono: E' falso che i professori italiani Sartori e Galante si siano assunte l'impegno di influire sulla studentesca italiana perchè non venissero organizzate adunanze, dimostrazioni e cortei. Questo non fu nemmeno oggetto della discussione, giacchè questa si riferiva esclusivamente alle misure di polizia per l'apertura della Facoltà. E' falso del pari che i professori italiani si sieno dichiarati d'accordo con le dichiarazioni del commissario di polizia Neuner. I professori italiani fecero invece serie osservazioni sul pericolo di conflitti; e resero attenta la polizia comunale di Innsbruck del fermento crescente da entrambe le parti, insistendo espressamente sulla necessità di misure per impedire conflitti fra tedeschi ed italiani.

Però stasera il cons. Neuner, capo della polizia comunale, assicura, in risposta alla dichiarazione dei professori italiani, che essi diedero l'accennata promessa e approvarono anzi le misure della polizia.

Un cadetto boicottato dagli innsbruckesi.

Abbiamo da Innsbruck, 24:

Il cadetto Naganowski, che comandò il plotone di cacciatori che nella notte del 3 novembre disperse la ciurmaglia innsbruckese, ferendo disgraziatamente a morte il povero pittore Pezzey, viene attaccato vivacemente dal «Tagblatt», perchè, dopo essere stato allontanato da un concerto tedesco, frequentò una scuola di ballo. Dichiara che la società tedesca non deve aver più posto per lui.

Altre manifestazioni.

Abbiamo da A n c o n a 23: Il nostro Consiglio comunale, riunitosi stasera, approvò per acclamazione un vibrato ordine del giorno di protesta per i fatti di Innsbruck. Fu poi telegrafato al Podestà di Trieste così:

«Il Consiglio comunale di Ancona, per le brutalità compiute ad Innsbruck a danno di studenti italiani, offeso nel sentimento di patria, sacro ad ogni popolo, manda il saluto augurale della cittadinanza anconetana ai fratelli combattenti per l'italianità, nel Trentino, nell'Istria, nella Dalmazia, e indignato protesta contro l'espressione prepotente di feroce barbarie che è onta alla civiltà del secolo. Accolga V. S. Ill. con questi sinceri sentimenti il nostro fraterno saluto. Il prosindaco: Moroder».

★ Fra pochi giorni Gabriele D'Annunzio farà al teatro Verdi di P i s a una conferenza a beneficio della locale Sezione della «Dante Alighieri» e come atto di protesta pei fatti d'Innsbruck. A beneficio della stessa sezione si stanno raccogliendo offerte fra la cittadinanza. — Gli studenti di J e s i si riunirono ieri l'altro e votarono un vibrato ordine del giorno «protestando vivamente contro le sistematiche aggressioni subite dai fratelli italiani da parte degli studenti tedeschi». Poscia in numeroso corteo sfilarono, a dignitosa dimostrazione, per le vie della città. Raccolsero poi un'offerta per la «Dante Alighieri». — A C o s e n z a vi fu, per iniziativa degli studenti, un pubblico comizio di protesta in cui parlarono, applauditissimi, il signor Nicola Masari, l'on. Fera, e lo studente Michele Bianchi. — Il Consiglio comunale di M a n t o v a approvò ad unanimità la proposta Rickter, che suona protesta pei fatti di Innsbruck e propone l'iscrizione del Comune alla Società Dante Alighieri. — Il Consiglio comunale di G i r g e n t i aderì al comizio di Roma, «che alle genti civili di ogni paese inviò la protesta del sentimento latino contro la intolleranza tedesca» e mandò ai podestà di Trento e Trieste un fraterno saluto. — A N a p o l i l'Ordine dei sanitari deliberò di iscriversi in massa alla Società «Dante Alighieri» in segno di protesta per le selvagge aggressioni d'Innsbruck e come mezzo per diffondere la coltura e la lingua italiana di là dei confini. — A C a s e r t a il preside, i professori e gli alunni di quel liceo-ginnasio, per manifestare in una forma dignitosa, seria, ed efficace, i loro sentimenti di dolore e di indignazione per i fatti d'Innsbruck, e di fraterna simpatia per gli studenti italiani che furono vittime delle ingiuste e feroci violenze tedesche, deliberavano di iscrivere quell'istituto «Pietro Giannone» come socio perpetuo della «Dante Alighieri». — A G u a l d o T a d i n o numerosi cittadini hanno mandato alla «Dante Alighieri» un telegramma di protesta pei fatti d'Innsbruck. — Ad A r e z z o la locale sezione della «Dante Alighieri» ha pubblicato un manifesto per protestare contro i fatti d'Innsbruck, aprendo una sottoscrizione. — Consimile manifesto ha pubblicato la «Dante Alighieri» di A l e s s a n d r i a. — Ad I n t r a, recitandosi il dramma di Rovetta «Romanticismo», il pubblico improvvisò una calorosa dimostrazione.

Per i nostri studenti arrestati ad Innsbruck. A favore della Società sussidiatrice degli studenti italiani ad Innsbruck, per gli studenti arrestati, ci pervennero:

«Circolo popolare di coltura»	cor.	10.—
raccolte fra i passeggeri di I del-l'«Arsa»	»	10.20
Valentino Deganis (Aquileia)	»	3.—
Guido Brugger	»	6.—
Antonio Civran	»	1.—
raccolte alla «Borsa vecchia»	»	1.—
da *Cervignano*:		
Giuseppe Dreossi senior	cor.	4.—
G. G. Fratelli Lovisoni	»	6.—
Giuseppe Malacrea	»	1.—
Gustavo Stocker	»	1.—
G. B. Lovisoni	»	2.—
Silvio Dreossi	»	1.—
Luigi Lanzi	»	1.—
Ester ved. Dreossi	»	5.—
Luigia D'Este	»	2.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	1.—
Fausto Zanetti	»	1.—
Ferdinando Delpin	»	1.—
Antonio Fogar	»	—.50
Gius. Fumagalli	»	1.—
Antonio Sillig	»	1.—
Giuseppe De Posarelli	»	1.—
D'Agostini	»	—.50
Sigismondo Pacco	»	—.60
Assieme	cor.	63.80
Liste precedenti Lire 60 e	cor.	4908.21
Totale Lire 60 e	cor.	4972.01

CRONACA LOCALE

Padiglione condannato e questioni risuscitate. La Delegazione municipale ha decretato la fine del padiglione provvisorio che per due anni mascherò le colonne della chiesa di Sant'Antonio a chi le guardava dal mare. Il padiglione era stato il porto di salvezza per l'Esposizione Veruda che vi si era insediata con grande vantaggio: rimosso ora giustamente per ragioni d'estetica, esso lascia aperta la questione del creare un locale pubblico che si presti alle esposizioni future, e che si presti ancora a tante altre belle cose, alle quali quel padiglioncino da caffè non poteva assolutamente adattarsi. Noi abbiamo bisogno, nella città, di un edificio con una sala veramente vasta ed indipendente da troppo ristretti vincoli sociali: sala da esposizioni, da grandi concerti e da conferenze popolari. Abbiamo mostrato di recente a quante rinunce di attività sia stato condannato l'ambiente cittadino dalla mancanza di un locale dove si possa presentare comodamente al pubblico qualche cosa dell'industria e dell'arte. Oggidì, relegati nell'aria del Teatro Goldoni, traditrice dei suoni, i concerti sinfonici, che non poterono trovare altro teatro in libertà, domandano insistentemente che si pensi anche a loro. E molte conferenze destinate alla folla, secondo lo spirito della vita moderna, conferenze alle quali fu ristretto campo la stessa palestra della disciolta Società Ginnastica, hanno ugual bisogno d'un'aula capace di duemila persone, senza dover contare sulla eventuale disponibilità dei teatri.

Noi abbiamo detto già molte volte il nostro pensiero su ciò e incoraggiato ad occuparsene i cittadini; dato che questa concentrazione di bisogni della nostra vita dello spirito in un medesimo obiettivo non debba essere assunta come parte integrante dell'attività del futuro Ateneo, nel qual caso sarebbe raccomandabile di considerare l'urgenza dell'opera e di spingere le cose con tutta la possibile energia.

★

Il padiglione della Stella Polare non è però l'unico provvisorio che debba esser tolto da quella posizione della città. V'è un altro provvisorio che, per il decoro cittadino, non può riprendere la sua indecente vita: quello della sucida ed ignobile ringhiera di ferro che fino a due anni or sono offendeva il senso estetico alla chiusa del Canale stesso. Di ciò sembra volersi preoccupare seriamente il Municipio, stando al deliberato della Delegazione che chiede al Magistrato di volgere in proposta concreta ed attuabile le antiche idee dell'architetto Berlam, che mirano a legare in un insieme armonico il Canale e il colonnato della chiesa, mercè una dignitosa scalea d'approdo e una balaustra di pietra.

Ed è tempo veramente che si pensi ad attuare la cosa: ormai la trasformazione edilizia alle due rive del Canale, più o meno felicemente, è avvenuta; e gli edifici completi che creano la prospettiva col classico sfondo delle colonne sembrano esigere nella parte centrale l'ultimo tocco alla loro armonia di pietre. La scalea, che alzerebbe in prospettiva il pronao di Sant'Antonio e ne crescerebbe la maestà, è senza dubbio una delle migliori soluzioni che possano desiderarsi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Raccolte nell'osteria di Tognatto, inneggiando ad Emilio, cor. 4.30.

Magazzini generali. Il Ministero del commercio ha incaricato il Luogotenente principe Hohenlohe di tenere la presidenza della i. r. Commissione dei Magazzini generali e del Comitato degli stessi Magazzini.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del defunto ing. Paolo Palese, dagli impiegati delle Assicurazioni Generali, colleghi dell'estinto corone 50 a favore della Lega Nazionale e cor. 68 a favore del fondo disoccupati fra impiegati civili.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero cor. 25 largitele da U. P.

Nuptialia. La gentile signorina Gisella Pauletig andò sposa ieri al signor Umberto Gianfrè.

Riforme sanitarie. Nell'ultima seduta del Supremo consiglio sanitario in Vienna furono trasmesse al Ministero degli interni per opportuna presa in considerazione le proposte di vietare tassativamente lo sputare sul pavimento di tramvie, ferrovie, piroscafi adibiti al pubblico movimento, e di modificare le cassette di salvataggio e gli apparati di necessità esistenti nelle ferrovie.

Per un'associazione del Libero Pensiero. Il Comitato promotore di un'Associazione del Libero Pensiero convoca gli aderenti al Libero Pensiero ad una seduta che si terrà stasera alle 8 e mezzo pom. nella sala della Società Operaia. Nella riunione, che sarà tenuta a par. 2, si darà lettura del nuovo statuto sociale, che sarà poi presentato, per la seconda volta, alle autorità politiche.

Società operaia triestina. Per domenica 27 corr., i soci delle casse sezionali (maschile) della Società Operaia, sono convocati a comizio elettorale, per nominare complessivamente 80 mastri del consiglio sociale e 76 mastri della delegazione (casse sezionali), ripartiti fra i vari gruppi d'arti, mestieri e professioni.

L'atto elettorale seguirà nella sede sociale, dalle 9 ant. alle 5.30 pom., nella quale ora seguirà lo spoglio delle schede, purchè sia stato raggiunto il numero legale di votanti.

Lega degli insegnanti. I soci della Lega degli insegnanti sono invitati, per domenica prossima alle 9.45, ad una visita alla sezione preistorica del museo di storia naturale, interessantissima dopo le recenti scoperte. Si presterà cortesemente a far da guida l'esimio dott. Carlo de Marchesetti.

Un'esposizione d'arte fotografica. Arte fotografica: e perchè no? Ormai la fotografia si è di tanto levata sul suo antico carattere meccanico ed ha preso un così deciso indirizzo spirituale che il suo posto d'onore e di nobilità tra le altre arti nessuno glielo può più contestare. E' un'arte, che ha i suoi maestri di fama mondiale, i suoi capolavori, i suoi buongustai, le sue esposizioni le quali sono riuscite in altri paesi vere gare di intelletto del bello. E con vero piacere apprendiamo che un'importante mostra di arte fotografica si è bandita anche nella città nostra, da un comitato d'artisti e di egregi cittadini di tutte le nostre provincie, destinandone il ricavato netto a vantaggio della «Lega Nazionale». L'esposizione, aperta a tutti i dilettanti di Trieste, dell'Istria, del Friuli e della Dalmazia, si terrà nel prossimo maggio nella sala della Filarmonico-drammatica; l'invio dei lavori deve seguire quindi negli ultimi dieci giorni d'aprile. Dall'esposizione rimangono esclusi i professionisti, o coloro che dall'esercizio dell'arte fotografica ritraggono un lucro qualsiasi. Chi desidera conoscere le norme di concorso o chiede altri schiarimenti, è pregato di rivolgersi al segretario della commissione promotrice, sig. Nicolò Cobol, in Piazza dei Rettori N. 1, I p.

E' da sperare che i numerosissimi e valorosi dilettanti fotografi del paese nostro intendano tutto il vivo interesse che può avere la mostra alla quale sono chiamati: riuscendo conforme ai desideri e alle speranze, essa potrebbe costituire una vera rivendicazione delle bellezze di natura e d'arte che nelle quattro provincie si trovano sparse e che nessuno purtroppo conosce a due passi di là.

Il bazar annuale di beneficenza delle signore evangeliche, per la vendita a mite prezzo di biancheria confezionata di vario genere, come pure di oggetti pervenuti in dono a tale scopo, verrà aperto anche quest'anno, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, gentilmente concessa, sabato 5 e domenica 6 dicembre, dalle 4 alle 8 pom. La signora Adele Paris è incaricata di accettare per questo scopo eventuali doni, al suo domicilio, piazza del Ponterosso N. 5, II piano.

I funerali di una vittima del lavoro. La salma del muratore Giuseppe Turco, di 16 anni, quell'infelice che cadde dal tetto di una casa, durante il lavoro, giaceva iermattina, vestita a nero e composta nel feretro, esposta fra ceri ardenti, nella cappella mortuaria di S. Giusto. Congiunti e amici portarono a quel feretro fiori in quantità così da coprirne la salma. Alle tre del pomeriggio seguirono i funerali affidati dal principale Serafino Cesilin all'impresa Zimolo.

La pioggia a quell'ora cadeva a catinelle. Ma nondimeno, oltre ai congiunti, numeroso stuolo di amici e compagni di lavoro dell'estinto seguirono il carro funebre a piedi sino alla chiesa di S. Giacomo, ove alla salma venne impartita la benedizione. Quindi seguito da cinque vetture il carro funebre proseguì per il camposanto ove la salma del disgraziato giovane venne seppellita tra il pianto straziante dei congiunti.

Audace tentativo di rapina. Ieri verso le 5 e mezzo, lo studente signor Giovanni Furlanis, abitante in via dei Fabbri N. 4, rincasava passando per la via Malcanton quando giunto all'imboccatura di via del Pozzo bianco, estrasse l'orologio per vedere che ora fosse e, mentre stava per riporlo nel taschino del panciotto fu aggredito da due giovinotti uno dei quali tentò di strappargli l'orologio mentre l'altro gli mise una mano sulla bocca per impedirgli di gridare. Il signor Furlanis però, con una felicissima mossa riuscì a svincolarsi e poi si mise coraggiosamente in guardia pronto a sostenere un altro eventuale attacco. I due farabutti infatti si avventarono una seconda volta sul giovanotto ma questi li respinse. La cosa fu subito notata dai passanti ed i due sconosciuti, visto che la cosa stava per prendere una brutta piega, scapparono. Il signor Furlanis denunciò la cosa alla polizia.

L'arresto di uno scroccone imbottito di collette. In via del Tintore fu arrestato l'altra sera dall'ispettore degli agenti di Polizia Petronio il distributore di giornali Mario Z., di 27 anni, celibe, nato a Trieste e pertinente a Parenzo, il quale viveva di scrocco. Il bravo giovanotto aveva abbracciato da qualche tempo la professione di... amico dei poveretti: si presentava nelle ricche famiglie, nelle Società, nelle Banche e si faceva fare delle collette ora per una vecchia sofferente, ora per una ex maestra, ora per la vedova di un impiegato. Naturalmente tutti questi bisognosi erano immaginari e lo Z. si pappolava il frutto delle collette. In questi ultimi tempi, alla Polizia erano pervenute parecchie denuncie contro l'ingegnoso scroccone.

Perquisito dall'ispettore, lo Z. fu trovato in possesso di una quantità straordinaria di liste di sottoscrizione. Dopo essere stato interrogato, il giovanotto fu posto in libertà e fu denunciato al Giudizio distrettuale.

Falso allarme d'incendio. Iersera verso le 8.30, i vigili di via della Loggia furono chiamati in via delle Candele ove da una finestra si vedeva uscire del fumo. Accorse il capoposto e un vigile e trovarono che si trattava d'un falso allarme. Il fumo usciva da un quartiere ove si stava tostando del caffè.

Arresto di un ricercato. Qualche tempo fa, la direzione di Polizia ricevette dall'Ufficio principale di p. s. di Padova una nota con la quale si ricercava l'arresto di Isidoro Polato, di 30 anni, tappezziere, nato e pertinente a Padova, il quale era fuggito dalla patria dopo aver commesso un furto. La nota fu passata all'ispettore degli agenti Schubert, il quale, insieme all'agente Cigoi, si mise subito in cerca del Polato. Lo trovarono ieri mattina in una casa di androna della Marinella e lo condussero alla Polizia. Il concepista dott. Zecchini lo assunse a verbale e poi lo fece condurre in via Tigor, da dove uscirà per essere rimpatriato.

Un colpo di mannaia sulla testa. Questa notte dopo le 12, il dott. Turchetto d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato al Punto franco ove all'ispettorato di p. s. trovò certo Giuseppe Fortuna d'anni 32, bracciante, sordomuto, il quale aveva una grave ferita alla fronte. Il ferito fu condotto all'ospitale e accolto nella quarta divisione.

Il Fortuna mentre lavorava allo scarico di un piroscafo d'agrumi aveva trovato litigio con un altro bracciante il quale ad un tratto gli diede un forte colpo con la mannaia che gli serviva per saldare le casse d'agrumi. Il feritore fu arrestato.

Durante il lavoro. Ieri alle 4 pom. il garzone fabbro Ferruccio Bertoli, di 15 anni, abitante in via Maiolica N. 11, lavorando, attorno alla fucina riportò alcune ustioni alla mano destra.

Ieri alle 3 pom. il bracciante Giusto Gerbaz, di 40 anni, abitante al N. 89 di Scorcola, accudendo al lavoro, riportò alcune contusioni ed escoriazioni all'avambraccio destro.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Calci di cavallo. Il vetturino Almerico Castro, di 44 anni, due giorni or sono mentre guidava il cavallo attaccato ad una vettura, questo incominciò a tirar calci facendo pure rovesciare la vettura. In quest'incontro il Castro riportò molteplici contusioni e ieri risolvette di farsi accompagnare all'ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto.

Cronaca triste. Ieri mattina, alle 9, fu chiesto l'intervento della Guardia medica per il giovane impiegato Edoardo I., il quale nella propria abitazione in via del Torrente, commetteva stranezze tali da impensierire i suoi congiunti. Il dottore accorso constatò che il giovinotto era in preda a forte esaltazione e lo fece accompagnare all'ospedale.

Ieri alle 3 pom. si telefonava all'infermeria Treves che in via Media un uomo era stato colto da repentino malore. Il signor Treves recatosi al luogo indicato coi suoi infermieri trovò sotto una tettoia un uomo completamente ignudo che gridava e commetteva eccessi. Con una vettura fu accompagnato alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Scottature. La domestica Domenica Collina, di 18 anni, al servizio di una famiglia in via S. Francesco d'Assisi, ieri nel pomeriggio, con dell'acqua bollente riportò alcune scottature alla mano destra. Alla Guardia medica ottenne le prime cure.

Percosse. Ieri alle 3 pom. la ragazzina di 13 anni Aurelia Vit, abitante in via Donota N. 5, ricorse alla Guardia medica, accusando forti dolori alla parte destra della faccia in seguito all'essere stata percossa. Il medico le riscontrò l'arrossamento della guancia.

Cadute. L'operaio Antonio Turk, di 34 anni, abitante in via Ponziana N. 606, l'altra sera alle 7 e mezzo, nei pressi della sua abitazione scivolò e cadde all'indietro e battendo fortemente il capo su di una pietra sporgente, riportò una grave ferita all'occipite. Trasportato all'Ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

Caterina Dapisin, di 84 anni, ieri alle 4 pom., scendendo le scale della sua abitazione, in via del Molino a vento N. 23, cadde riportando alcune contusioni e la frattura complicata al mignolo della mano destra. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica e le prestò le prime cure.

Corrispondenza aperta. — *Jolanda.* La compagnia Grasso si trova ora a Bari. — *E. C.* Coquelin reciterà la prima sera «Tartufe»; la seconda, «Les affaires sont les affaires».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.0 ore 2 pom. 13.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 748.8. Oggi: alta marea 9.43 ant. e 10.34 pom. - Bassa marea 4.0 ant. e 4.46 pom.

Ogni giorno una. Una vecchia signorina sentimentale, suonando il pianoforte, domanda alla cameriera:

— Credi che il maggiore che abita di fronte mi udirà?

— Credo di sì, signorina, perchè ha chiuso la finestra!...

Teatri e Concerti

Il concerto wagneriano al Teatro Goldoni.

Atteso con quasi febbrile impazienza, iersera, innanzi a uno splendido pubblico, si ebbe il primo dei due concerti sinfonici dedicati a Wagner. Riuscì, come doveva attendersi, un luminoso avvenimento di arte. Affidata alle cure d'uno dei maggiori e più ferventi interpreti italiani del colosso di Lipsia, il maestro Vanzo, un'orchestra completa, magnifica per quantità e qualità, riuscì a portare tutto il concerto al più alto livello dei ricordi di esecuzioni sinfoniche che si abbiano nella nostra città.

Vittorio Maria Vanzo è noto da lungo come uno dei più innamorati apostoli e dei più vigorosi interpreti del genio wagneriano, che ormai indiscusso e dominatore, allarga il suo arcano fascino e impone le sue forme possenti su tutto il mondo. Iersera il maestro Vanzo mostrò chiaramente al pubblico, al pubblico tutto suo, la via che adduce alle più intime e più occulte e più meravigliose bellezze dell'arte di Wagner, mettendo di ogni cosa in piena luce l'interno significato, infondendo a ogni tocco di quella incantata tavolozza anima, calore e passione. Le grandi linee riuscirono veramente grandi; anzi di più, parve scorgere nettamente, attraverso tutto il concerto, l'unità del genio evocata nelle sue varie concezioni.

L'ora è passata delle minute analisi e delle sottili investigazioni sulla colossale opera di Wagner. Ormai la sua energica figura, nella quale si ricercavano un tempo e l'influenza di Weber, e l'ascendente di Berlioz sul suo spirito di coloritore, e quasi un riflesso del teutonico classicismo bachiano nella condotta polifonica, si è imposta per quanto vi ha in essa di individuale, di assoluto e di inimitabile.

Nel programma della serata di ieri erano rappresentate tutte e tre quelle che si dissero le maniere del maestro. E apparve, certo, chiaro a tutti, uno sviluppo evolutivo immenso, fra il «Vascello fantasma» ed il «Tristano»; però le caratteristiche specifiche del genio wagneriano le troviamo là allo stato di germe, qui nella loro completa maturità. C'è forse un abisso fra «Lohengrin» e «Parsifal»? No, certo; anzi, se mai, fra il lavoro giovanile, e l'ultima concezione wagneriana, c'è tale una analogia caratteristica nella fluente invenzione melodica, nei procedimenti, negli impasti dell'istrumentale, che sentendo «Parsifal» si comprende essere il maestro, giunto al sommo della sapienza e della gloria, non vedesse pure altro Graal che quella del suo «Lohengrin» giovanile.

L'esecuzione di tutti i brani, lo ripetiamo, fu superiore ad ogni elogio. Ci fu in orchestra chiarezza superlativa nell'esposizione dei temi, equilibrio fra le singole parti, vaghezza di coloriti mai trasmodanti in esorbitanze di tinte, fusione magnifica dell'assieme; del preludio dei «Maestri Cantori» si domandò a gran voce la replica, che il maestro Vanzo, per tema di stancare l'orchestra non credette opportuno di concedere. Non potè però resistere alla insistente domanda della replica della «Cavalcata delle Walchirie», ultimo pezzo del programma, poichè il pubblico acclamante rimaneva seduto e non voleva andar via.

La gentile signora Kribel-Vanzo - intelligentissima cantatrice che il pubblico apprezzò già qualche anno fa in alcuni concerti - possiede sempre una voce simpatica, educata a buona scuola e sufficentemente estesa; e se anche talpoco le fa difetto nell'ambiente del teatro l'ampiezza brunita dei suoni che la musica wagneriana domanda, l'arte sua finissima d'interpretare, la giusta accentuazione, la musicalità impeccabile, le consentono ugualmente di dar rilievo alle poderose pagine della «Morte d'Isotta» e dell'«Olocausto di Brunilde». Dopo ambedue i brani, la gentile signora fu fatta segno a calorose manifestazioni di plauso, e le vennero offerti due splendidi canestri di fiori.

Il trionfale concerto di ieri si ripete domani a sera con invariato programma.

Società Filarmonico-Drammatica. Ricordiamo che questa sera alle 8, alla Filarmonico-drammatica si darà l'annunziato concerto vocale e istrumentale col programma già pubblicato.

Liceo musicale Giuseppe Tartini. Lunedì prossimo, alle 8, nella sala del Liceo Tartini, il prof. Casimiro Crepaz terrà una conferenza sull'«Acustica».

Verdi. «Il controllore dei vagoni-letto» di A. Bisson, datosi per riposo della Mariani, non attrasse pubblico numeroso. Il bravo Masi fu comicissimo e, bene assecondato dai suoi compagni, destò viva ilarità e raccolse applausi.

Questa sera una novità di genere comico: «I tre anabattisti», in quattro atti di Bisson e Turrique.

★ Quanto prima serata d'onore di Teresa Mariani.

★ Per la «matinée» di domenica prossima a beneficio del monumento a Verdi e della Casa di ricovero per i vecchi comici italiani, ci sono molte prenotazioni, sicchè è da prevedersi un bell'introito. Per questa recita sono fissati prezzi popolari.

Fenice. Un bellissimo teatro ieri alla seconda di «Giroflè-Giroflà». Il successo delle sorelle Rosalin fu ancora più caloroso di quello della prima sera. Molto applaudita la Jole alle strofe della «Giarettina» e la Olga al «Brindisi». Ambedue poi ebbero un entusiastico applauso dopo il duetto del terzo atto cantato squisitamente.

Oggi le due gentili artisti hanno la loro serata d'onore ed il pubblico accorrerà certo in folla a festeggiarle. Si darà l'operetta «Le piccole Michu» uno dei loro cavalli di battaglia nel quale hanno campo di far emergere tutta la grazia della loro azione e le loro doti di squisite cantatrici.

Dopo il primo atto la signorina Olga canterà: «Una lezione di gorgheggio» del maestro A. Guagni-Benvenuto e la signorina Jole la romanza «Fiocchi di neve» del maestro Palumbo.

Politeama Rossetti. Le annunziate gare di lotta richiamarono ieri sera un pubblico abbastanza numeroso. Lo sport atletico ha i suoi appassionati. Dopo i parecchi numeri del programma ginnico-ippico della compagnia Beketow, fu la volta della lotta fra i due atleti Antonio Tomasevich e Vincenzo Koubal Durante i primi cinque minuti dell'assalto, la lotta è alquanto monotona, giacchè i due atleti si studiano a vicenda e non fanno che finte e prese d'assaggio. Gli altri dieci minuti trascorrono un po' più animati; da ambe le parti si tenta qualche colpo; e benchè il sopravvento sia sempre del Tomasevich scoccano i 15 minuti senza esito decisivo. Dopo due minuti di riposo l'assalto ricomincia con alquanta vivacità e durezza. Su di un tentativo di cintura da tergo fatto dal Tomasevich, il Kouba risponde con una presa di testa ed i due uomini vanno sul tappeto dove per un po' si lavorano a vicenda. Il primo tenta parecchie leve ascellari, poi una cintura a rovescio ed alcune cinture di fianco ma sempre senza risultato. Alla fine però in seguito ad un mezzo «Nelson» seguito da una leva ascellare il Tomasevich rovescia il Kouba, il quale para in ponte. Il Tomasevich però gli si fa sopra e nonostante la bella difesa, il Kouba deve cedere e toccare le spalle a terra dopo 4'48" di lotta.

★ Stasera la signora Beketow si produrrà in due numeri nuovi: «L'automatico» e «Magloire». Seguirà una sfida di lotta fra il Tomasevich ed il beduino Habdul Aziz Hamad.

Il distinto atleta signor Tullio Camilotti di Padova studente universitario verrà a Trieste per misurarsi col Tomasevich.

«Ultime lotte», della signora Barzilai-Gentilli, al Costanzi di Roma. Abbiamo da Roma, 24:

Stasera al teatro Costanzi si diede per la prima volta «Ultime lotte», nuova commedia in tre atti della signora Enrica Barzilai-Gentilli. Il lavoro interessò il numeroso intellettuale pubblico accorso.

«Ultime lotte» sono le estreme resistenze di un vecchio patrizio decaduto, che vuole mantenere intatte le tradizioni della sua casa e che non sapendo rinunciare alle idee vecchie e ai pregiudizii di casta, assiste quasi impassibile alla rovina della sua casa, respingendo anzi con indignazione quei mezzi che potrebbero scongiurarla, perchè atti a ledere il suo orgoglio patrizio. Quando la rovina della sua casa è compiuta, lo schianto morale determina sul vecchio conte Gradeligo una crisi pericolosa, ed allora nella sua mente indebolita un pensiero soltanto soffoca e vince tutti gli altri: conservare ad ogni costo quel misero avanzo di vita che gli rimane. Per questo egli piegherà il capo; è la natura stessa che determina la disfatta di quelli che sono vicini a sparire lasciando la vittoria ai giovani che hanno tutto da tentare, tutto da aspettare dalla vita.

Fu ammirata la sceneggiatura e i ben disegnati caratteri galliniani. Esecuzione ottima. Molti applausi e parecchie chiamate. Il lavoro si replica.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Teresina Mariani. Ore 8. (Disp. 25). *I tre Anabattisti*, in 4 atti, di Bisson e Turrique.

FENICE. Compagnia italiana di operette e opere buffe Amelia Soarez. Ore 8. *Le piccole Michu*, in 3 atti di Messager.

ROSSETTI. Compagnia equestre Beketow. Ore 8. Rappresentazione.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Nei bassifondi sociali.

Iermattina - vedi il «Piccolo della Sera» di ieri - fu tenuto, a porte chiuse, dibattimento per correità nel crimine di stupro, a confronto di Anna Delgiudice, d'anni 45, da Pirano.

Il dibattimento era tenuto per rinvio della Suprema Corte di Vienna, la quale aveva annullato, per motivi di forma, la sentenza emessa il 10 giugno scorso da questa Corte d'Assise. Il fatto di cui l'imputata era chiamata a rispondere consisteva nell'avere essa dato adito al fratello, Pietro Zecchin, e a certo Antonio Contento, nell'estate 1903, a Pirano, di abusare della propria figlia, Virginia, non ancora tredicenne. L'accusata si protestò innocente.

Pietro Zecchin, inteso come testimone, confermò l'accusa; il Contento disse di non ricordare nulla, poichè, al momento del fatto, egli era ubriaco.

La ragazzetta danneggiata sostenne che la mamma nulla poteva prevedere delle intenzioni dello Zecchin, e che, dopo saputo il fatto, la rimproverò e rimproverò acerbamente anche lo Zecchin, che poi si recò a denunciare. Aggiunse che mentre il Contento commetteva il secondo fatto, l'accusata dormiva.

Dalle altre risultanze però emerse che la Delgiudice s'era svegliata, appena il Contento entrò nella stanza ove ella e la ragazzetta dormivano, ma dopo aver domandato «chi xe?», non si era curata di ordinargli che s'allontanasse.

Il P. M. sost. procuratore di stato dott. Pangrazi limitò nel fatto Zecchin, l'accusa soltanto all'oltraggio al pudore, ritirandola nei riguardi dello stupro, avendo i giurati, nell'altro dibattimento, eliminato nella risposta il quesito che a questo riferivasi.

Il difensore avv. Slavic domandò un quesito suppletorio riflettente l'irresponsabilità della Delgiudice per infermità di mente, basando la richiesta sulle numerose testimonianze che la dicevano «senza testa e matta», e sulla perizia mentale assunta dai periti medici, che, pur dicendola responsabile delle proprie azioni, constata che è «senza senso morale, senza pudore, e d'una imbecillità che rasenta l'ebetismo». La Corte però respinse la domanda della difesa: mentre accolse la domanda d'un quesito eventuale proposto dal P. M. per il fatto Contento, riflettente il crimine di omissione dolosa di impedimenti a reati.

Sicchè ai giurati vennero proposti tre quesiti: uno che domandava se la Delgiudice aveva deliberatamente aperto l'adito all'oltraggio al pudore commesso dallo Zecchin; uno che domandava la stessa cosa nei riguardi dello stupro commesso dal Contento; e il terzo, eventuale in caso di risposta negativa al secondo quesito, domandante se nel caso Contento ella avesse almeno omesso maliziosamente d'impedire che il Contento giacesse con la figlia.

Il P. M., nella sua requisitoria, pur facendo larga parte alle condizioni personali dell'accusata e a quelle dell'ambiente in cui viveva, dice che ella è responsabile non della semplice negligenza, ma di favoreggiamento dei due violatori della minorenne sua figlia. Nel suo cuore di donna e di madre ella sapeva i pericoli cui mandava incontro la figlia, mettendola a contatto con lo zio e lasciando poi che il Contento rimanesse nella stanza ove la ragazzetta dormiva. Domanda verdetto affermativo per i due quesiti principali. Nel secondo caso, domanda che almeno venga affermato il quesito eventuale, poichè la Delgiudice, cui ben noti dovevano essere i fini loschi propostisi dal Contento recandosi nella casa di lei, nulla fece per impedire ch'egli avvicinasse la Virginia, sebbene della sua presenza si fosse accorta. Spera che i giurati, colpendo la Delgiudice, facciano la vendetta della legione innumerevole di ragazzine che vengono ogni giorno sacrificate da madri senza senso morale alla licenziosità di uomini perversi.

Dott. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12 1/4-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12 1/4-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

Dr. CRISTINO KRSTULOVIC
SPECIALISTA
per MALATTIE DI BAMBINI ed ORTOPEDIA
Riceve: 10 1/2-11 1/2, 3-5
Via S. Lazzaro 17 I piano (Palazzo Diana)
Gratuitamente pei poveri
tutti i giorni escluse le feste dalle 12-1
Piazza Cavana N. 3, I p.

PRATICANTE
per ditta in legnami, con conoscenza della lingua italiana e tedesca,
TROVA COLLOCAMENTO
con vitto, alloggio e piccolo stipendio, presso
Franz Cleinschich, Twimberg (Carinzia).

CERCASI URGENTEMENTE
per l'Estero
un buon pasticcere e specialista per gelati.
Indirizzo al „Piccolo"

BUON GUADAGNO
può procurarsi ognuno con l'acquisizione di commissioni per novità sensazionali per Natale, Capodanno e Carnevale. Offerte inviare a: M. Wahrmann, Budapest VI, Bajnok utcza 1. sz.

LEOPOLDO WEIS
Sensale in stabili
INTAVOLAZIONI - FONDI - VILLE
Recapito Caffè Chiozza
Telefono 400.

Bisogna saper fare bella figura!!
Acquistare modernissimi Oggetti d'oro o d'argento, come Catene, Anelli, Broches, Braccialetti, Tabacchiere, Orologi di precisione garantita
a prezzi modicissimi.
nel Nuovo Negozio
C. VECCHIET - Corso 47.

Soprascarpe
AMERICANE E INGLESI
Calzoleria Mödling, Corso 29.

Stabilimento Musicale
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 - Trieste - Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti musicali
DI OGNI GENERE.
CORDE E ACCESSORI
Riparazione di qualsiasi strumento
Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su
Violini da Cor. 8 in su.
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. Cataloghi gratis

Cemento vero Portland
Cor. 5 al quintale
Ufficio Tecnico A. Rossi
Via Cassa Risparmio N. 11.

ELISIR DEPAUL
Specialità della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste.
Fare buona figura quando si fa un regalo? ecco l'abilità di chi l'offre.
Chi vuol fare veramente splendida figura, non si dimentichi mai questa ottima e ricostituente specialità.

Carne di Vitello
giornalmente fresca in pacchi postali da 5 chilog. Cor. 4.80. Eccellente Carne di manzo, parti posteriori, in pacchi postali da 5 chilog. Cor. 5.20, spedisce franco verso rivalsa
J. KWASTEL, Podwoloczyska (Galizia).

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni

Scatola gr: L 1.50 picc: L 1.
Deposito Generale
A. MANZONI & C.°
Milano - Roma
Vendita a Trieste: Farmacia Serravallo, Vidali e Vardabasso, Suttina, Pizzul, Cignola, Skopczynsky, Vielmetti e Prendini.
A Pola: Farmacie Carbucicchio, Wassermann
A Gorizia: nella Farmacia G. B. Pontoni

LICEO MUSICALE GIUSEPPE TARTINI
Autorizzato dall'I. R. Ministero del Culto e dell'Istruzione.
Via Torrente 28
DIREZIONE: Castelli Alberto, Delledonne Domenico, Friedrich Enrico, Manara Filippo, Skolek Adolfo.
Iscrizioni presso la Segreteria.

Magazzino SPELLICH
Via Nuova N. 11
Grande assortimento Giocattoli

Nei catarri cronici della laringe e dei bronchi
l'acqua di ROHITSCH fonte Stiria
serve ottimamente per GARGARISMI

Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
AUTORIZZATO per: IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, IMPIANTI DI GAS, IMPIANTI D'ACQUA, IMPIANTI DI SONERIE ELETTRICHE.
Riparazioni di spine, Sturatura di condutture
Riduzioni di lampade da petrolio a gas, da gas a luce elettrica e da petrolio a spirito.
DEPOSITO BAGNI, STUFE E CLOSETS — SPECIALITÀ RETINE DI SETA.

BUON GUSTO ED ECONOMIA.
Lampadari, Apparati per luce incandescente, Tubi d'ogni specie
TULIPANI
ed altri articoli per l'illuminazione di qualunque locale
ERMANNO CATTELANI, Acquedotto 10

M. Gál Corso 4
Stralcio Mantelli da pioggia
garantiti inglesi, per signore e signorine
A PREZZI DI OCCASIONE.
M. Gál + Corso 4
Corso 4 M. Gál

MAGLIERIE
— e —
CALZATURE
da signora, da uomo e da fanciulli, in lana e cotone, in tutte le qualità,
a prezzi molto favorevoli
il tutto presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Fiume Corso 11
Prezzi fissi Telefono 498
Vendita manifatture di moda, stoffe da signora, stoffe da mobili, biancheria, telerie, cotonerie, seterie, guanti, pellicceria, ombrelle, ecc. ecc.

Pasta Dentifricia
del
Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi

in Tubetti
Si vende dappertutto
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche
LA MIGLIORE
per la cura della bocca e dei denti

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* Pillole di Blancard, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* Union des Fabricants.
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, accessori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Se si vuol vendere
qualsiasi oggetto d'oro o d'argento
cioè Cascami di metalli nobili, siano essi in lega con altri metalli, siano residui d'oreficeria, di argenteria, di doratura e d'argentatura, bordi, „bagni" filtri, ed altri preparati fotografici
si ricorra per la vendita allo
STABILIMENTO AFFINAZIONE METALLI PREZIOSI
— di —
Rodolfo Dussich
Via Tintore (Casa propria).
Gli oggetti vengono fusi alla presenza del venditore, il quale trova una grandissima convenienza sia per il massimo prezzo che ne ricava, sia per il breve tempo in cui si svolge l'operazione.
Solo ed unico autorizzato e concessionato Stabilimento per l'acquisto, la vendita e lo scambio di materiale nobile.

Caffè tostato marca Stella rossa
il più gustoso ★ il più aromatico ★ il più igienico ★ il più conveniente.

L'avv. Slavic, con calore e a lungo, sostiene che la Delgiudice deve essere mandata assolta. Per la sua cultura rudimentale, per le condizioni disastrose di salute e di mentalità in cui versava, ella non poteva prevedere quando accadde. Nel caso Zecchin, poi, addirittura, non poteva supporre che il proprio fratello avrebbe abusato della nipotina. Passando al fatto Contento, giustifica il contegno avuto dall'accusata, col prepotente bisogno di dormire che ella aveva, stanca delle penose fatiche della giornata. Osserva che la Delgiudice è un'infelice squilibrata, alla quale non si possono domandare certe preveggenze, certe oculatezze. Spera che i giurati la manderanno assolta.

Il presidente cons. Pederzolli fa un lucido e coscienziosissimo riassunto delle risultanze processuali e una chiara e precisa istruzione di diritto.

I giurati si ritirano e, quando rientrano, vien letto un verdetto col quale si nega con 12 «no» che la Delgiudice abbia dato deliberatamente adito acchè lo Zecchin e il Contento commettessero i fatti criminosi; affermano, però, con 12 «sì» che nel caso Contento ella dolosamente abbia trascurato d'impedire il crimine.

In base a questo verdetto la Corte pronuncia sentenza d'assoluzione dal crimine di correità in oltraggio al pudore e stupro; e condanna l'accusata, per non aver impedito lo stupro Contento - tenuto conto di numerose mitiganti, fra cui specialmente la trascurata educazione e l'infermità di mente - a soli 3 mesi di carcere con un isolamento al mese.

Acc. E indove li devo far? A Piran?

Pres. Questo è un altro conto. Ditemi ora se vi adattate o no alla pena.

— Xe massa, ma me adatto. Riverisco, a rivedersi!

E s'allontana, allegra e leggera....

Il dibattimento d'oggi.

Stamani sarà tenuto dibattimento, per delitto di lesion d'onore, contro Antonio Delpin, redattore responsabile del libello, su querela del sig. Renzo Prister.

Presiederà il vice-presidente del Tribunale cav. de Nadamlenski.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Alla vigilia della Costituzione in Russia; la riunione degli «Zemstvo». — Il parere di Edmondo De Amicis su Carducci e D'Annunzio. — Gli accusati nel processo Murri

Notiziario. Una scuola di polizia criminale scientifica a Ferrara. — Grandioso dono di Carnegie al popolo inglese. — Gli ex-preti cattolici possono sposarsi anche in Austria. — Gli omnibus automobili a Parigi.

Cronaca giudiziaria. Corte d'Assise di Trieste: Crimine di stupro.

Mondo affari. Il mercato del caffè. — Il commercio granario in Russia.

Teatro Arti e Lettere. Il conflitto fra Gabriele D'Annunzio ed Edoardo Scarpetta per la «Figlia di Jorio.

Sport. Il torneo per la cintura d'oro.

Ultima Ora. Gravissime condizioni a Porto Arturo; intervista col sottocapo dello Stato maggiore giapponese. — La situazione parlamentare in Austria.

Dalla Provincia. Corte d'Assise di Gorizia. — Strano boicottaggio a Pola.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il rimorchiatore «Evelina» disincagliato. Ieri mattina, benchè il tempo ed il mare non permettessero nulla di bene, il locale capitanato di porto inviò l'«Audax» con l'armo rinforzato di piloti, per vedere cosa poteva essere accaduto durante la notte al rimorchiatore «Evelina», incagliatosi ieri l'altro presso la costa di Valle Oltra. Giunto colà l'«Audax», il comandante di questo trovò il rimorchiatore tuttora investito, percui approfittando dell'eccezionale alta marea, ne tentò il disincaglio. Dopo alcune energiche tirate, l'«Audax» riuscì a trascinarsi dietro l'«Evelina», e visto che non aveva riportato danni visibili, lo rimorchiò sano e salvo in Sacchetta.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 27 pass.; i pir. a. u. «Hungaria» da Cattaro e scali con 27 pass., «Bar. Edm. Vay» da Taganrog e Costantinopoli; il pir. ital. «Maria» da Messina, ed il pir. ingl. «Pocahontas» da Nuova York e Venezia.

— Partirono: i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Jupiter» per Costantinopoli; il pir. germ. «Helene Menzell» per Marsiglia; ed il pir. a. u. «Seraievo» per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Eros» proseguì il 23 da Costantinopoli per Nicolajeff, «Dubac» diretto ad Anversa passò Punta S. Caterina il 21, «Istok» partì il 19 da Barry per Trieste, «Java» arrivò il 20 a Cardiff, «Bathory» il 22 pure a Cardiff, «Szent Istvan» partì il 22 da Messina per Cette, «Dorotea» partì ieri dal Mar Nero per Altona.

— Lloydiani. «Orion» diretto a Santos partì il 23 da Genova per Pernambuco, «Austria» da Kobe arrivò il 23 a Fiume, «Helios» partì il 23 da Alessandria per Trieste, «M. Valeria» da Kobe proseguì il 22 da Sciangai per Hongkong.

— «Austro-Americana». «Frieda» arrivò il 23 a Kingston, «Lacroma» arrivò ieri a Gulfport.

24 Novembre

Da GORIZIA.

— **Una scuola slava inutile.**
E' noto di quanto aggravio materiale sia la scuola slava in via della Scuola Agraria, imposta dal Governo al Comune italiano di Gorizia, scuola che ha anche una irrisoria frequentazione. Quest'anno gli inscritti erano poco più di una decina. Ora la scuola non viene frequentata da nessuno! Ma il povero Comune deve egualmente continuare a tenere aperta la scuola e pagare i docenti!

— **Processo Michelini** (per tel.)
Il dibattimento contro il Michelini (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) terminò stasera alle 8. La difesa dimostrò invano che si condannava un cadavere. La giuria affermò unanime la colpabilità dei furti commessi ad Aurisina e Mossa, per cui il Michelini fu condannato a sei anni di carcere duro e al bando.

— **La piena dell'Isonzo** (per tel.)
Oggi l'Isonzo in piena sradicò il grandioso ponte ferroviario in costruzione presso Salcano, opera dell'impresa Redlich e Berger. Tutto il colossale materiale sarebbe distrutto. Il danno non fu ancora valutato ma pare enorme.

Da SAGRADO.

— **La piena dell'Isonzo.**
L'Isonzo è in piena. Trasportò enorme quantità di legname, che serviva a quanto pare d'armatura al costruendo ponte ferroviario presso Salcano. Il legname si raccoglie ai piloni del nostro ponte.

Da PISINO.

— **Serate dantesche.**
Domenica sera, si tenne, nel teatro Depiera, una serata dantesca con proiezioni precedute da una efficace conferenza letta dal signor Cesare Tessèr. Il successo fu tale che il direttore del locale Ginnasio italiano fece pratiche perchè il signor Tessèr, desse una seconda serata privata, alla quale intervennero in numero stragrande gli studenti, i professori e molte signore. In chiusa il Tessèr fu rimeritato di calorosi applausi.

Da OSSERO.

— **Decesso.**
E' morto stanotte, a S. Giacomo, sua patria, dopo lunghe sofferenze, che con breve interruzione lo tennero da parecchi mesi lontano dall'ufficio, il benamato segretario e cassiere comunale sig. Giovanni Anelich. Il defunto era persona conosciutissima e molto apprezzata nelle nostre terre per la grande bontà dell'animo, la esemplare religione del lavoro e la disinteressata opera prestata per lunga serie d'anni al Comune. Era stato anche tra i fondatori del gruppo della Lega Nazionale di Ossero-Neresine-S. Giacomo, del quale copriva attualmente la carica di segretario; come aveva cooperato all'istituzione della Cassa rurale di prestiti e di risparmi in Neresine. Nell'attuale momento, dopo altro recente lutto che ci colpì, la morte di questo vecchio funzionario, consumato nella pratica amministrativa, è una grave perdita per il Comune.

Da POLA.

— **Civico museo.**
Pervennero in questi giorni al civico museo: dal sig. Biaggio Pascoievich due lampade di bronzo indiane; dal dott. Fr. C. un quadretto su legno rappresentante San Michele, lavoro greco del 1400; dal sig. Angelo Boninsegna, maestro a Gallesano, una moneta romana, due monete venete, due monete austriache, una moneta goriziana.

— **Nuova via.**
Alla nuova via che partendo dalla via Promontore traverserà Val di Prato per arrivare in via Muzio, fu dato il nome di via Michele Facchinetti.

Falso diminutivo.

Utile molto davver ci sarà
Dandoci inchiostro bellissimo e nero;
E se più piccolo mai si farà
Un alimento eccellente darà.

Spiegazione del giuoco precedente:
S—QUI—SITA. SQUISITA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 674.25, Staatsbahn 648.50, Alpine 430.50, Lotti turchi 135.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 211.90 (211.75), Disconto 193.— (192.90), Italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (100.—), Rendita 104.65 (104.60), Meridionali 756.— (756.50), Mediterranee 462.50 (461.—). — Parigi apertura dell' Italiana 104.60 poi sino —.—. Chiusa francese 98.45 (98.50), Italiana 104.60 (104.62), Spagnuola 90.22 (90.50) Banche Ottomane 598.— (597.—) Rio Tinto 1557 (1545) Lotti turchi 131.75 (131.—).

Qui notasi Rendita Italiana 102.75 a 103.25, Azioni Credit 673.— a 675.50.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.95 a 100.25, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.30, Credit 672.— a 675.—, Italiana 102.75 a 103.25, Staatsbahn 647.— a 650.—, Lombarde 86.— a 88.—, Lotti turchi 132.50 a 134.50.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 98.45, Rendita ital. 5% 104.60, Rendita Spagnuola esterna 90.22, Azioni Banca ottomana 598.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.40, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 101.65, Rend. ungh. in oro 4% 102.15, Länderbank 495.—, Lotti Turchi 131.75, Banca di Parigi 12.83, Azioni Meridionali ital. 758.—, Rio Tinto 1557.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 88³/₁₆, Lombardi 3½, Argento 27—, Rend. Spagnuola 89¾, Italiana 104—, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 3—, Pagam. della Banca ——.

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.20, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 24. (Chiusa). Santos good average per dicem. 37.—, per marzo 37.75, per maggio 38.—, per settembre 39.—.

Amburgo 24. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. sost.o

Havre 24. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.25, per dicem. 46.—.

Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 29000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5⁰⁷/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁰⁵/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁰⁴/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁰⁷/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5¹⁰/₁₀₀, Marzo-Aprile 5¹²/₁₀₀, Aprile-Maggio 5¹⁴/₁₀₀, Maggio-Giugno 5¹⁵/₁₀₀, Giugno-Luglio 5¹⁶/₁₀₀, Luglio-Agosto —.—.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 19.50. calmo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 44.75, per dicembre 45.—, gennaio-aprile 45.50, maggio-agosto 46.—. calmo

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 16.25, per dicembre 16.30, gennaio-aprile 17.—, marzo-giugno 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 23.70, dicembre 23.90, gennaio-aprile 24.70, marzo-giugno 25.75. staz.o

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.40, dicembre 31.50, gennaio-aprile 32.30, marzo-giugno 32.80. fiacco

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 48.75, dicembre 48.—, gennaio-aprile 48.—, maggio-agosto 47.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 37.50-37.75 calmo, bianco per mese corr. 41⁵/₈, per dicembre 41⁷/₈, staz.o, per gennaio-aprile 42.75, marzo-giugno 43⅞. Raffinato 72 a 72.50.

Amburgo 24. (Chiusa). Per novembre 28.30, per dicembre 28.45, gennaio 28.60, febbraio 28.70, marzo 28.75, aprile 28.85. calmo

Londra 24. Java a scell. 14.06—, Rappe greggio a sc. 14¼. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 Novembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Arc. Maria Teresa	28	Scaricazione
1 a	Bagdad	28	»
3	Albania	26	Caricazione
6	Semiramis	1	Scaricazione
9	Segesta	27	»
12 a	Dio e Fortuna	25	»
12 b	Mario	27	»
13 a	Fieramosca	24	Caricazione
13 b	Giorgia	28	Scaricazione
14	India	30	»
17			
21	Imperatrix	3	»
22	Algerian	27	»
24	Sarah Radcliffe	28	»
Molo I	Beeswing	26	»
» I	Dora	29	Caricazione
» II	Toro	25	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

✝

GIOVANNI ANELICH

Segretario comunale di Ossero

spirò alle 1½ di stanotte, munito dei conforti religiosi.

La consorte, le figlie e i figli, i generi e le nuore e i nipoti, affranti dal dolore, partecipano la grave perdita agli amici e ai conoscenti.

S. GIACOMO, 24 Novembre 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

✝

La sottoscritta, con l'angoscia nell'animo, compie il doloroso ufficio di partecipare ai parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita del suo amatissimo

PAOLO PALESE

Ingegnere presso le «Assicurazioni Generali»

avvenuta questa mane dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto Venerdì 25 corr. alle ore 3½ pom., partendo dalla casa N. 3 di via Carlo Ghega.

TRIESTE, lì 24 Novembre 1904.

Famiglia PALESE.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

✝

AGNESE BRITZ

d'anni 85, dopo lunga e penosa malattia spirò ieri, munita dei conforti religiosi.

L'addolorata figlia **Antonietta**, il nipote **Giulio** partecipano il luttuoso avvenimento ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Sabato 26 corr. alle 10 ant. dalla via Sanità N. 10.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane facchino conoscitore commestibili e pistorie, per vendita al dettaglio. Indirizzo al Piccolo. 148

CERCASI ragazzina per negozio fiori. Indirizzo al Piccolo. 208

CERCASI trattore solido, con decreto di trattoria. Offerte sub «B. F.» al Piccolo.

CERCASI ragazza possibilmente friulana per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 222

CERCASI signora o signorina versata nei lavori domestici quale direttrice di casa. Indirizzo al Piccolo. 209

CERCASI corrispondente italiano, tedesco, già occupato presso ditta in coloniali, lavoratore indipendente. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 6354

CERCASI donna per alcune ore alla mattina. Indirizzo Piccolo. 228

CERCASI capace, onesta cuoca; inutile presentarsi senza ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 229

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Indirizzo Piccolo. 235

CERCASI cuoca per osteria. Acquedotto 67. 190

CERCASI ragazzo stabile con buona paga, legatore libri. Piazza Cavana 3, III piano. 6434

CERCANSI garzone con paga per lavoratorio passamanterie. Corso 41, interno. 186

CERCASI scritturale per ufficio d'assicurazioni; preferite persone che hanno nozioni del tedesco. Offerte sub «Scritturale 234» all'Amministrazione Piccolo. 196

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Piazza Ponterosso 3, V, sinistra. 254

CERCASI bambinaia con buoni attestati. Via Zovenzoni N. 1, II piano, sinistra. 261

CERCASI brava donna servizio, tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 237

CERCASI cuoca per osteria, di piccole pretese. Indirizzo al Piccolo. 219

CERCASI garzona sarta con paga. Via Toro 11, III piano. 6428

SI cerca per primaria ditta spedizioni giovane capace per il campionamento merci; si richiede la conoscenza della lingua tedesca. Offerte «M. K.» Piccolo. 6403

DITTA primaria cerca perfetto corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, possibilmente pratico ramo commestibili. Offerte sub «Lucifero» al Piccolo. 200

DITTA a Spalato cerca impiegato con conoscenza della contabilità, corrispondenza tedesca, italiana e sia disposto anche viaggiare. Coloro che parlano anche croato hanno la preferenza. Offerte fermo posta Spalato sotto «Stabile». 6443

PRIMARIO stabilimento industriale cerca prontamente diurnista. Richiedesi bella calligrafia, conoscenza tedesco, preferito chi avrà occupato posto consimile presso cancelleria militare. Offerte «R. 12» al Piccolo. 199

MAGAZZINIERE ramo caffè cercasi. Offerte indicando posti occupati sub «Magazziniere» al Piccolo. 6353

PRONTO collocamento trova abile corrispondente nelle lingue italiana, tedesca, inglese, presso primaria casa commerciale. Offerte sub «Pratico» posta Tergesteo. 9414

RAGAZZI 14-16 anni, pratici delle vie della città, vengono cercati per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro o attestati. Indirizzo al Piccolo. 5001

RAGAZZA o donna, capace portar bambina, cercasi per cor. 14 mensili, più pranzo. Indirizzo Piccolo. 227

DITTA germanica cerca rappresentante attivo ed energico per visitare soltanto scelta clientela privata dell'Istria, Dalmazia. Vengono preferiti coloro che hanno già clientela privata. Grande guadagno. Offerte in lingua tedesca sub «Brief» Piccolo. 6439

CERCO donna servizio dalle 7 alle 10 mattina. Via Vienna N. 17, II, sinistra. 194

SOCIETA' cerca prontamente signorina per recitazione e canto. Indirizzo Piccolo. 198

CERCO domestica per faccende di casa. Indirizzo Piccolo. 267

CERCO lavorante falegname, lavoro fino. Salita Fonte N. 2. 259

SIGNORINA offresi compagnia signora oppure bambini. Indirizzo al Piccolo. 197

OFFRESI giovane agente calzoleria. Indirizzo al Piccolo. 188

OFFRESI abile ritoccatore fotografo. Offerte sub «Artista 27» al Piccolo. 245

CUOCA fina tedesca cerca occupazione anche come sottocuoca. Rivolgersi: Egger, via della Bora 1, pianoterra. 6415

OFFRESI prontamente agente manifatture ventenne, ottimi certificati. Offerte sub «Minuto e dettaglio» Piccolo. 271

PERSONA esperta, impiegato di banca, assumerebbe a modiche condizioni amministrazioni. Offerte «Esperto» Piccolo. 6436

BRAVA cameriera cercherebbe posto presso distinta famiglia, dalla mattina fino certa ora dopopranzo. Offerte «Cameriera» Piccolo. 243

GERMANICO, 24 anni, cerca posto di corrispondente. Conosce benissimo francese, inglese ed italiano. Perfetto stenografo e dattilografo. Offerte sub «Prior» al Piccolo. 6421

VIAGGIATORE trentino, bene introdotto presso clientela in commestibili di colà, è qui di passaggio per pochi giorni. Cerca primaria casa suddetto articolo per la quale viaggerebbe a condizioni da convenirsi. Ottime referenze. Offerte sub «Trentino» al Piccolo. 4980

OFFRESI balia giovane, sana, latte fresco, andrebbe anche a Pola. Indirizzo Piccolo. 4987

GIOVANE intelligente, età 16 anni e mezzo, conosce perfettamente italiano, tedesco, sloveno, offresi occupare posto fattorino, cursore ecc. Offerte «Fattorino» Piccolo. 99

SIGNORE attempato, buon poliglotta, molto beneviso sulla piazza, esperto nella conduzione di grandi industrie, con garanzie tavolari, assumerebbe con buon successo la direzione. Gentili offerte «H. R.» al Piccolo. 6380

UOMO 36 anni cerca occupazione qualunque; facchino, fattorino, riscuotitore ecc. Attestati; occorrendo cor. 500 cauzione. Indirizzo Piccolo. 250

ISTRUZIONE

DISTINTO signore scambierebbe con giovane signora conversazione tedesca per italiana o francese. Offerte «Viennese» Piccolo. 9426

A conversazioni famigliari intellettuali vorrebbe partecipare distinto giovane. Gentili offerte sub «Athena» Piccolo. 264

CONVERSAZIONE italiana scambierebbe accademico verso conversazione tedesca oppure francese con signora, signorina. Cortesi offerte sub «Accademia» Piccolo. 264

SIGNORINA senese dà lezioni, conversazione, conduce passeggio. Offerte «Toscana» Piccolo. 6407

ADOLESCENTI! Venerdì-martedì istruzione danza ore 6. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4785

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4785

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Stasera 8.30-10.30 sezione adulti. Domani trattenimento danzante. Torrente 12. 6424

AFFITTANZE

GIOVANE distinto cerca stanza ammobiliata, con ingresso libero, vista sul mare. Gentili offerte sub «V. Z.» Piccolo. 253

MAESTRA cerca camera vuota presso distinta famiglia, centro; conversazione francese gratis. Indirizzo Piccolo. 239

CERCANSI due, tre stanze ammobiliate, comodo cucina. Offerte «Comodità» posta centrale scontrino. 6438

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, con due finestre e ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub «Colonnello» Piccolo. 6418

SIGNORE cerca stanza ammobiliata con ingresso libero. Offerte sub «Libertà» al Piccolo. 9425

SIGNORINA cerca prontamente stanza 12 corone, con comodo cucina, possibilmente signora sola. Offerte «Stanza» al Piccolo. 6423

SIGNORINA distinta cerca piccola stanza con o senza costo. Offerte «Centro 300» Piccolo. 6420

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, una con sparherd. Acquedotto 56, pianoterra, sinistra. 6427

AFFITTANSI via Molin piccolo 1, primo, grandissima stanza con stufa, cucina. 6429

AFFITTASI letto onesta persona. S. Michele 9, II, destra. 6430

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9424

AFFITTANSI due bellissime stanze, studio avvocato o scrittoio. Via S. Nicolò N. 2, II piano. 6440

AFFITTANSI prontamente tre stanze vuote uso scrittoio, ingresso completamente libero. Via Sanità 6, I. 6444

AFFITTASI stanza molto grande, vuota, davanti, parchettata, stufa. Corso 21, IV. 6399

AFFITTASI 9 fiorini stanza ammobiliata. Via Bachi 3, III piano. 6397

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso famiglia tedesca, per 12 fiorini. Via dei Piccardi N. 858, III piano. 6402

AFFITTASI bella stanza vuota, comodo cucina, fior. 6, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 192

AFFITTASI prontamente bellissima stanza grande, ammobiliata. Via Boschetto 28, primo. 187

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, parchettata, stufa, gas, ottimo costo. Belvedere. Indirizzo Piccolo. 262

AFFITTASI bella stanza grande, vuota, soleggiata, vista sul canale, stufa, gas, anche uso scrittoio. Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 9428

AFFITTANSI camera, camerino, comodo cucina, prezzo modico. Commerciale 11, piano V. 252

AFFITTASI stanza con due letti e costo. Massimo Azeglio 7, IV. 6418

AFFITTASI camerino ammobiliato, escluse donne. Farneto 49, I, porta 14. 231

AFFITTASI in Ponziana, Villa Caterina, quartiere con due stanze, stanzino, cucina, soffitta, ampio cortile. Rivolgersi Biondi, Barriera 1. 249

AFFITTANSI due stanze vuote, comodo cucina. Cereria 6, I, 7. 6283

AFFITTASI stanza ammobiliata, con stufa. S. Caterina 10, I piano. 207

AFFITTASI a signora onesta, stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 211

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, presso coniugi. Scorzeria 10, III, destra. 213

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato. Acquedotto 73, I piano. 220

AFFITTA distinta famiglia stanza, buon costo, uno, due signori, centro. Indirizzo Piccolo. 223

AFFITTASI camerino vuoto. Risorta 4, I. 6408

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina. Via S. Marco 28. 9422

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4549

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 6364

AFFITTANSI pel 24 novembre due stanze uso ufficio. Via Nicolò Machiavelli 17; chiavi dal portinaio. 4911

AFFITTANSI Farneto 70, pianoterra, tre stanze, due camerini, gloriet, accessori, cor. 900. Rivolgersi I piano, tre pomeridiane. 6386

AFFITTANSI quartieri 3-5 camere, cucina, compreso accessori, fior. 380, 400. Rivolgersi Madonna mare 7. 6412

STANZA ammobiliata, costo buonissimo. S. Nicolò 13, II, sinistra. 6433

DISPONIBILE via Olmo 15, magazzino volto adatto lavoratorio falegname, cor. 280, pagamento trimestrale. 195

QUARTIERE quattro camere, cameretta, dispensa, cucina, comfort moderno, affittasi. Vittoria Colonna 2. 6413

QUARTIERE camera, cucina affittasi prontamente. Via Conicoli 8, vicino scuola Kandler. 869

DA affittare bella camera ammobiliata matrimoniale, con comodo cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 214

STANZA vuota affittasi a signorina o signora sola. Commerciale 9, V, porta 42. 203

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CAVALLO da tiro e trotto, sincero, forte, media età, cercasi. Offerte sub «Cavallo» al Piccolo. 236

COMPERO stabili, ville, possessi, campagne, fondi città o fuori. Cerco denaro per I, II, III intavolazione, esclusi mediatori. Offerte «E. R.» al Piccolo. 6409

CHIUSURA con vetri per scrittoio, larga 3 alta 3 metri, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 206

MACCHINA da scrivere usata, cercasi. Offerte sub «Macchina» al Piccolo. 6400

DA vendere ville e villini, case nuove, rendita 7% netta. Due fondi per villini nel centro di città. Si possono fare anche permute. Disponibili 500.000 corone per intavolazioni a buone condizioni. — Rivolgersi giornalmente Caffè Tommaso dalle 8-9 ant. Telefono 791, per lettere al banco del Caffè, Rodolfo Steidler. 246

VENDESI mantello peluche nero, collare pelo, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 225

VENDONSI un manicotto, sacchetto velluto nero, abiti, blouse, biancheria, coltrine. Indirizzo al Piccolo. 224

VENDESI Madonna antica dipinta sul legno, anno 1477, pittore Giovanni Bellini. Indirizzo Piccolo. 217

VENDESI mantello lungo signora snella. Indirizzo Piccolo. 210

VENDONSI bellissima stanza matrimoniale, divanetto, armadio sei cassetti, carrozzetta per bambini, eventualmente singoli pezzi. Chiozza 15, II. 251

VENDONSI cappottino ragazzo, sacchetto ragazzina tredici anni, gonna signora. Commerciale 9, II. 6446

VENDESI vetrina nuova da banco uso negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 238

VENDONSI un focolaio economico (sparherd) e un mangano. Rivolgersi all'Hotel Central. Qui. 9423

VENDESI macchina cucire Singer nuova ed altri oggetti, causa partenza. Via Torre bianca 14, I piano. 6426

VENDESI trattoria centrica posizione, causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 190

VENDESI prontamente negozietto con abitazione, adatto qualunque genere. Ireneo 5, primo. 6435

SINGER quasi nuova vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 241

CAUSA matrimonio differito cedesi splendida stanza letto, perdendo caparra 80 corone. Indirizzo Piccolo. 266

PALETOT d'uomo per inverno, in buono stato, come pure cappotto d'inverno per signora, da vendere a prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 193

VIOLINO buonissimo, vendesi modiche condizioni. Sette fontane 32, II, porta 5. 6396

VENDO casa e campagna. Eremo 620. 6401

CORTINAGGI peluche vendonsi. Fontanone 14, II, porta 10, dalle 2-4.

FALEGNAME vende prezzo favorevole stanza letto opaca. Via del Monte 16. 6445

OCCASIONE vendesi divano con galleria e con nicchia. Via Gelsi 20. 6441

OCCASIONE: vendesi contrabasso con cassa. Giuliani 6, III, porta 16. 270

PICCOLA stufa a petrolio vendesi 7 fiorini, causa partenza. Via Michelangelo Buonarroti 11, III. 230

PRONTAMENTE vendonsi armadione due porte lucido, letti, suste nuovissime, altri mobili. Barriera vecchia 14, I. 218

PIANINO nero perfettissimo, poco usato, voce buonissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 248

BICICLETTA inglese, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Via Giuseppe Gatteri 9, I, destra. 6431

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 6383

TRATTORIA in centrica posizione da vendere o affittare. Indirizzo al Piccolo. 4479

LAMPADE gas vendonsi prezzi fabbrica. Ernesto Rocco, S. Nicolò 11. 4962

PIANOFORTE Kern buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 4991

PELLICCIA elegante da uomo vendesi cor. 160. Indirizzo al Piccolo. 18

PIANOFORTE Schnabel, voce imponente, ottimo stato, vendesi. Via Sanità 6, primo. 6330

BILANCIA decimale in buonissimo stato, da vendere. Via Valdirivo 4, magazzino. 216

OCCASIONE: tutto moderno e nuovo, causa partenza vendonsi: due letti completi, chiffonniers a due porte, sgabelli, étagère, vetrina cucina. Più vendesi bellissimo lavamano lustro da due persone fiorini otto. Caserma 16, terzo, porta mezzo. 6442

FIORAIA, attaccapanni, scrittoi, librerie, divani, divanetti, tutto nuovo, vendonsi prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 265

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

IERI mattina fu smarrito un cane di razza levriere, collo bianco, molto magro, munito di museruola, collana e mantellina verde; nelle vie Corsia Stadion, Acquedotto; si prega portarlo verso generosa mancia, via Ireneo N. 5, II, porta 9. 212

FURONO smarrite due piccole chiavi inglesi, dal caffè Miramar al Punto franco; mancia chi le porterà Caffè Miramar. 6406

SMARRITO orecchino d'oro con perla romana e diamanti; onesto rinvenitore viene pregato portarlo appalto Sant'Antonio 5, verso mancia. 6410

DIVERSI

AMICA. Ricorrendo oggi il tuo onomastico, ti chiedo lettera all'indirizzo datoti. Lanita. 244

TRENTAQUATTRO. Egoista giammai. Quello che vuoi, ma vil non son. 247

A. Z. Le mie sofferenze non hanno nome; le tue pene aumentano la mia disperazione. Osi dubitare del mio sincero e onesto affetto? Se continui a prendere la cosa così tragicamente dovrò prendere delle misure nell'interesse della tua salute. La terza non ho ricevuto; nella prossima le nostre cinque iniziali. Addio tesoro mio. 204

LISETTE. La mancanza di tue care notizie e risposta alla mia m'impensierisce dolorosamente; non posso comprendere perchè non trovi mezzo di darmi una consolazione. Domani venerdì sono assente. Abbi pietà di chi tanto soffre. Pe..to. 202

BRUNO e Biondo rammentano. 9427

SINCERITA'. Ritirate lettera come già sapete; tanti saluti affettuosi; addio. 260

PRIMAVERA. Faccio voti per la tua pronta, completa guarigione. Spero vederti domenica ore 5. Tante cose dal tuo Autunno. 9424

ZELINDA Aurea. Sceneggiar dici da Otello? la cagion delle mie vesti è di quello. Attendoti questa sera; tutto tuo Giovanni.

MARTA 27. Tuoi consigli sono la mia costante preoccupazione. Non intralcerò il cammino della Fortuna con imprudenze: Troppo agogno la nostra pace: attendo impaziente più lontano e beato avvenire; intanto io vivo consolato dal tuo affetto cui corrispondo e benedico con tutta l'anima mia. 6414

DISTINTA signorina educata, brava massaia, con piccola dote, incontrerebbe matrimonio con distinto signore, anche vedovo con figli, età 40-45; scrivere sub «Bescheidenheit» posta centrale, verso scontrino. 221

GIULIA. Ritiri lettera. Vittoria C. 191

SCOPO matrimonio, signorina desidera conoscenza distinto signore; non anonime inviare «Ventiduenne» posta centrale. 6405

DIA. Dove sei? Cosa pensi? Affettuosi saluti. Enrico. 201

CERCO mediatore matrimoni. Offerte sub «Negro» al Piccolo, verso scontrino. 6403

CAPITANO. Se non potete scrivere(ciò che il «dovere» v'imponeva), meno potreste parlare, perciò vi dispenso, evitando una scena che potrebbe finir male, nostro malgrado. Decisamente è finita. Il vostro contegno mi guarì quasi completamente, il tempo farà il resto. «Grazie» per le ore che m'avete concesso e perdonatemi se ve le feci passare tristemente; l'avvenire vi risarcirà maggiormente!! 255

CERCANSI corone 1500 verso buonissima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 233

CERCANSI 20 fiorini, buon interesse. Offerte «Venti» al Piccolo. 226

CAPITALISTA cercasi per azienda lucrosa; per schiarimenti indirizzo al Piccolo. 205

CAPITALISTA disponente 20.000 corone viene cercato per associarlo azienda avviata, utile garantito 20%. Serie offerte non anonime sub «Garanzia» al Piccolo. 52

DISPONGO 100.000 corone 4%, intavolazione casa centro, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 232

CERCASI socio con piccolo capitale per attivare baracca nuova linea ferroviaria; forte guadagno assicurato. Indirizzo al Piccolo. 242

SOLTANTO presso Federico Steindler, Acquedotto 14, riparasi qualsiasi paio soprascarpe. 257

SELVATICO, pesci rossi, poulards, dindiette, frutta, verdure. Negozio Giovanni Polli. 268

TENDE impermeabili per carri, depositi merci, coperte e copri collari per cavalli, mantelli impermeabili fabbricazione inglese, pronti e stoffa per confezionarli. Prezzi di fabbrica; presso Antonio Permè, Spiridione 7. 6416

COPRICESTI impermeabili, prescrizione magistratuale per macellai e pistori, corone 2 al pezzo, vende Antonio Permè, Spiridione 7. 6417

ASSUMONSI lavori stiratura a lucido, anche commissioni, buon prezzo. Via Olmo 4. 6422

CERCO cameriera trattoria, pasticciere, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 234

IRENEO 5, porta 18, eseguiscesi qualsiasi riparazione vestiti, cappotti signora, garantendone massima eleganza e sollecitudine. 256

STUZZICADENTI deposito fabbrica Carlo Mullich, androna Olmo 4, telefono 1127. 214

300 paletots e paletoncini da signora e fanciulle fior. 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 10.50; paletots modelli, fodera seta, 14.50, 18.50, 24.50. Jess. Barriera 15. 240

DOMANDATE sempre Tintura Stomatica del farmacista Piccoli Lubiana. Rifiutate imitazioni dannose alla salute. Commissioni verso rivalsa.

PIANOFORTI a coda ricchissimo assortimento, Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 4038

PIANINI riconosciuti i migliori. Stabilimento Magrini. Via S. Giovanni 2. 4038

INFLUENZA, **tosse catarrale. Prendete pastiglie Catrame Prendini, 25 anni d'esperienza, trovate efficacissime. Nelle principali farmacie.** 4601

ARTICOLI igienici (originali francesi) dozzina cor. 3, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. Catalogo gratis. 138

SALA PER INCANTI GIUDIZIAL

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 26 novembre dalle 9 alle 12 ant.

Sciarpe e scialli di lana, camicie da uomo e da donna, salviette, asciugamani, fazzoletti e sciarpe di seta, guanti di pelle, boa e stole di pelo per signora, busti da donna ecc. ecc.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

Tabloidi Trovansi dappertutto
1 scatola Cor. 3.— ***Nuphar***
Novità sensazionale per profumare l'acqua da toilette. Profumo gradito e resistente.
NUPHAR Co,
Vienna I, Kohlmarkt 1; Parigi 26, Rue de l'Entre.